

IL RUOLO DELLA POLIZIA LOCALE

**“Il controllo del territorio:
tecniche investigative e operative”**

Luigi Altamura - Comandante Corpo Polizia Municipale Verona

Di cosa parleremo:

la sicurezza a 360° quella di cui oggi si occupa la Polizia Locale

- Le ultime novità in materia di sicurezza urbana
- Linee generali sicurezza integrata
- I nuovi decreti sull'accesso al CED per le Polizie Locali
- SITI: Sistema Informativo Territoriale Georeferenziato: un Geoportale Comunale
- Cenni sulla videosorveglianza pubblica e privata: censimento TVCC private – vds – rifiuti - bus
- Controlli banche-dati interconnesse
- SNCTT

Degrado urbano

Falso Documentale

pericolo

Permessi soggiorno

guida senza patente

auto

esposti

stranieri

assicurazione

controlli

turisti

contrasto evasione fiscale

guida in stato di ebbrezza

sicurezza

urbana

vigile di Quartiere

Forse,
forse...

**FACCIAMO TROPPE COSE?
LA LEGGE CI IMPEDISCE DI FARLE?
E SE NON LE FA LA POLIZIA LOCALE?
E I SINDACI COSA DICONO?**



Dal “Pacchetto sicurezza 2008 alla Legge nr. 48/2017”

❑ **ANNO 2008 – D.L. 92/2008 convertito Legge n° 125/2008**

- Introduzione del concetto di “sicurezza urbana”
- Nuovi poteri ai Sindaci “sceriffo”
- Modifica art. 54 Tuel
- Corsa alle ordinanze sindacali (anche più creative possibili)
- Accesso alle Banche Dati (veicoli, documenti, permessi di soggiorno...LETTERA MORTA!)

Il sistema crolla sotto la scure della sentenza Corte Costituzionale nr. 115/2011

- **Il Tar Veneto aveva sollevato la questione di legittimità costituzione dell'art. 54 Tuel come novellato dal “pacchetto sicurezza” 2008**
- **Caso di ordinanza per “mendicizia molesta” del comune di Selvazzano Dentro**
- **...dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 54 Tuel novellato, nella parte in cui comprende la locuzione “anche” prima delle parole “contingibili e urgenti”**
- **Conseguenza: per anni il sistema “sicurezza urbana” subisce una frenata...**

D.L. nr. 14/2017 convertito in Legge nr. 48/2017

- Articolata e nuova strategia volta ad innalzare il livello di sicurezza urbana delle città, incentrata sulla rimozione di quei fattori e condizioni suscettibili di trasformarsi nel terreno di incubazione di fenomeni di criminalità comune o organizzata (cit. Circ. Ministero Interno 11001/123/1 1(3) del 18.7.2017)
- Diretrici di azione Stato, Regioni ed Enti Locali: stretta collaborazione nel rispetto delle competenze
- **SICUREZZA INTEGRATA:** insieme degli interventi assicurati dallo Stato e dalle Autonomie Regionali e Locali per concorrere, nell'ambito delle rispettive prerogative, all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità locali
- **SICUREZZA URBANA:** bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione di aree e siti degradati, eliminazione di fattori di marginalità ed esclusione, promozione cultura legalità, affermazione livelli coesione e convivenza civile: concorrono Stato, Regioni ed Enti Locali

Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018 LINEE GENERALI PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali per l'attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante: *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"*, convertito con modificazioni, nella legge 18 aprile 2017, n. 48 concernente le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata.
Repertorio atti 4/1CU del 24 gennaio 2018

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 24 gennaio 2018;

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale ha disposto che questa Conferenza promuove e sancisce accordi, tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, il quale ha previsto che, ferme restando le competenze esclusive dello Stato in materia di ordine pubblico e sicurezza, le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione e la sicurezza integrata sono adottate, su proposta del Ministro dell'interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Unificata e sono rivolte, prioritariamente, a coordinare, per lo svolgimento di attività di interesse comune, l'esercizio delle competenze dei soggetti istituzionali;

VISTA la nota n. 0048961 del 25 luglio 2017, con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'interno ha trasmesso la proposta concernente l'adozione delle Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata, ai fini del perfezionamento dell'accordo in sede di Conferenza Unificata, in conformità al disposto del citato articolo 2, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;

Accordo finalizzato alla determinazione linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata: NOVITA'

- **Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome Tn e Bz**
- **Premesse generali**
- **Settori e strumenti di intervento delle politiche per la sicurezza integrata: SCAMBIO INFORMATIVO tra la POLIZIA LOCALE e le FORZE DI POLIZIA per gli aspetti di interesse comune**
- **Interconnessione a livello territoriale delle sale operative della POLIZIA LOCALE con le sale operative delle FORZE DI POLIZIA**
- **Regolamentazione dell'utilizzo in comune dei sistemi di sicurezza tecnologica (videosorveglianza ad esempio), finalizzati al controllo aree e attività soggette a rischio**
- **Aggiornamento professionale integrato tra operatori di POLIZIA LOCALE e delle FORZE DI POLIZIA**
- **SCAMBIO INFORMATIVO TRA LE POLIZIE LOCALI E FF.PP: ma sarà veramente reale? Oppure riguarderà solo alcuni ambiti ristretti e non certamente prioritari?**

Scambio informativo tra le Polizie Locali e le Forze di Polizia

- **Comunicazione statistiche sull'andamento delittuosità alle Regioni e ai Comuni**
- **Forme di elaborazione statistica anonima per cui la loro comunicazione non costituisce un trattamento dei dati personali secondo il Dto Lvo nr. 196/2003**
- **Elenco di reati con elaborazione del CED**
- **Negli accordi Comune-Prefetture previsione di progetti per sistemi informativi con visione georeferenziata dell'andamento dei reati con alimentazione dei dati anche da parte delle Polizie Locali**

Scambio informativo tra le Polizie Locali e le Forze di Polizia

- “la vigente legislazione prevede una serie di mirate possibilità di accesso al Ced in favore del personale dei Corpi e dei servizi di Polizia Locale, in possesso della qualifica di agente sicurezza...il Ministero dell’Interno accelererà le iniziative di propria competenza per consentire alla Polizia Locale di sfruttare al massimo le possibilità di consultazione e inserimento al CED, previste dalle vigenti disposizioni”*



Scambio informativo tra le Polizie Locali e le Forze di Polizia Novità ULTIM'ORA

- **IN CORSO DI PUBBLICAZIONE SULLA GAZZETTA UFFICIALE DUE DECRETI DEL MINISTERO DELL'INTERNO DI CONCERTO CON IL MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE PER ACCESSO POLIZIE MUNICIPALI PER LA CONSULTAZIONE E INSERIMENTO DATI VEICOLI RUBATI (EX D.L. NR. 92/2008) E DOCUMENTI IDENTITA' RUBATI E AI PERMESSI SOGGIORNO**
- **ACCESSI DIRETTI PER CITTA' METROPOLITANE**
- **ACCESSI TRAMITE RETE ANCITEL PER TUTTI GLI ALTRI COMUNI**

MODULARIO
INTERNO - 204

MOD. 411 C.O. ex Mod. 830

*Il Ministro dell'Interno**di concerto con**il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**e**il Ministro dell'economia e delle finanze*

- VISTA** la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante: «Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza»;
- VISTA** la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante la «Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale»;
- VISTO** l'art. 16-*quater* del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, come modificato dal decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;
- VISTO** l'articolo 8, comma 1-*bis*, del decreto legge n. 92 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 2008;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Ministero dell' Interno



Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia

Prot. 0001055 del 12/01/2018 Uscita Cod. Amm. in il



Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO

Roma, data prot.

Rif. prot. 0003412 del 28 febbraio 2017

OGGETTO: Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo
Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - **Lince di indirizzo**

ALLE QUESTURE

e, per conoscenza,

ALLE PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO

LORO SEDI

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Ufficio per i Servizi Tecnico-Gestionali

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE
Servizio per il Sistema Informativo Interforze

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA,
DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI
DELLA POLIZIA DI STATO

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLA POLIZIA DELLE FRONTERE

ROMA

Scambio informativo tra le Polizie Locali e le Forze di Polizia

- **Attivazione collegamenti per consultazione informatica delle carte di identità, rilascio autorizzazioni e scia settore Commercio, anagrafe utenti servizi pubblici Regioni, Enti Locali e Municipalizzate, minori, obblighi scolastici e tutela fasce deboli**



Interconnessione Sale Operative Polizia Locale e Forze di Polizia

- **Riferimento alle centrali uniche per il NUE 1 2 (data ultima per accordi con le Regioni è il 12 settembre 2018)**
- **Direzione Centrale Polizia Criminale sarà il punto di riferimento**
- **Adozione standard comuni**



Utilizzo in comune Sistemi di sicurezza tecnologica finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio

- **Utilizzo in comune degli apparati di videosorveglianza, con necessità di unitarietà e omogeneizzazione**
- **Completa mappatura dei sistemi esistenti**
- **Utilizzo standard tecnici comuni**
- **Nelle “Linee Guida” indicate dall’art. 5 del DL n. 14/2017, verranno indicati i criteri per la dislocazione e l’impiego e sui progetti di partenariato anche con altri soggetti anche privati**

Aggiornamento professionale integrato

6. AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE INTEGRATO

L'integrazione delle politiche pubbliche destinate a "costruire" un efficace sistema di sicurezza integrata non può prescindere dalla creazione di un bagaglio culturale professionale condiviso dal personale delle Forze di polizia e delle Polizie locali nei settori dove essi sono chiamati ad operare congiuntamente.

Proprio la realizzazione di un bagaglio di conoscenze comuni rappresenta lo strumento In questo senso, appare possibile ipotizzare lo sviluppo sia su materie dove la capacità di partecipazione ai servizi di prevenzione e controllo costituisce un'acquisizione opera consolidata - come nel caso della disciplina della circolazione stradale - sia su argomenti più nuovi, suggeriti dall'evoluzione del quadro normativa o giurisprudenziale ovvero dall'esperienza operativa.

In questo vale la pena ricordare, a tal riguardo, le iniziative avviate congiuntamente tra le Forze di sedi Polizia e le Polizie Locali. Tra queste, si segnala l'esperienza promossa dal Ministero un'ot dell'Interno - Dipartimento per la Pubblica Sicurezza denominata Sistema di Formazione sicurt on line per le Forze dell'ordine - SISFOR.

Un ruolo fondamentale per l'individuazione del "fabbisogno formativo" è assicurato dalle Regioni alle quali, a mente dell'art. 6, comma 1, n. 2, della legge n. 65/1986 compete promuovere le iniziative per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale delle Polizie locali.

Le Regioni - secondo percorsi individuati nell'ambito della propria autonomia legislativa e amministrativa - saranno dunque il principale interlocutore per avviare le procedure dirette a concordare l'avvio dei progetti di aggiornamento professionale, interfacciandosi con gli enti locali di volta in volta interessati e l'Amministrazione della pubblica sicurezza e più specificamente con l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia.

Patti stipulati tra Prefetto e Sindaco

- **E' uno strumento di attuazione sul territorio dei progetti di sicurezza urbana**
- **Prevenzione criminalità diffusa e predatoria**
- **Promozione e tutela della legalità**
- **Prevenzione del libero utilizzo degli spazi pubblici**
- **Promozione decoro urbano**
- **Inclusione e protezione sociale**



Misure di tutela del decoro urbano in particolari luoghi

- Nuovi strumenti per prevenire situazioni e comportamenti di inciviltà
- Artt. 9 e 10 puniscono con sanzione amministrativa pecuniaria le condotte, che in violazione dei divieti di stazionamento prescritti dalle Autorità, impediscono l'accessibilità e la libera fruizione degli ambienti interni e pertinenziali insistenti nella infrastrutture del trasporto pubblico (Legge nr. 689/81)
- Organi deputati ad accertare e contestare sono indicati all'art. 13 L. 689/1981 personale Forze di Polizia e Polizia Locale, agenti di p.g.
- Ammesso il pagamento in misura ridotta, se non esercitata, la competenza ad irrogare spetta al Sindaco e i proventi derivanti sono devolute al Comune per essere impiegati in iniziative di miglioramento del decoro urbano



Ordine di allontanamento

- Con l'atto di contestazione dell'infrazione, l'organo accertatore intima all'interessato l'ordine di allontanarsi immediatamente dal luogo, che cessa 48 ore dall'accertamento del fatto e che la sua violazione è soggetta alla sanzione pecuniaria-base, aumentata del doppio
- Ipotesi reiterazione (art. 8bis L. 689/1981): quando nell'arco dei 5 anni dalla violazione del divieto di stazionamento, accertata con provvedimento esecutivo (ordinanza-ingiunzione) lo stesso soggetto commette una violazione della medesima indole





DASPO URBANO



- **Reiterazione: il Questore possa applicare all'interessato il divieto di accesso ad uno o più luoghi in questione, per un periodo non superiore a sei mesi, ovvero compreso tra i sei mesi e i due anni, se il destinatario del provvedimento risulti aver riportato condanne, almeno confermate in appello, per reati contro la persona o il patrimonio**
- **Violazione Daspo Urbano: viene punita con art. 650 c.p.**

Possibilità estendere l'ambito di applicazione di cui agli artt. 9 e 10 Legge nr. 48/2017

- **I Comuni con REGOLAMENTO possono estendere l'applicabilità ad altre aree urbane, caratterizzata dalla presenza di:**
- **ISTITUTI SCOLASTICI ED UNIVERSITARI**
- **SITI ARCHEOLOGICI, MONUMENTALI O DI VALENZA CULTURALE**
- **LUOGHI DI RILEVANTE INTERESSE TURISTICO**
- **ZONE ADIBITE A VERDE PUBBLICO**
- **Arriveranno indicazioni su ulteriori luoghi con le “Linee generali” e “Linee guida” e per i Patti per l'attuazione della sicurezza urbana**





Le novità per la Polizia Locale del 2017

Direttiva Minniti in materia di coordinamento

- **Ruolo delle Polizie Locali per il rilevamento dei sinistri stradali nelle 24 ore, partendo dalle città metropolitane, città capoluogo di provincia e altri centri urbani**





...ne della diocesi, ...i aggressori.

ABUSIVI. Doppio sgombero in Basso Acquar

Occupano case disabitate, i vigili li denunciano

Anche l'ex concessionaria diventa un rifugio di fortuna

Ancora sgomberi di immigrati che si trovavano in alloggi di fortuna. La polizia municipale è intervenuta nella mattinata di ieri in due edifici che erano stati occupati abusivamente in viale Venezia e in via Basso Acquar.

Gli agenti del reparto motorizzato hanno agito all'alba nella sede dell'ex concessionaria Albi Marcellino, in viale Venezia, su segnalazione del proprietario dello stabile. All'interno hanno sorpreso tre uomini, tutti di nazionalità romana, di 39, 32 e 20 anni, per il quali l'edificio, non utilizzato dalla proprietà, era diventato rifugio per la notte. Il lucchetto d'entrata era stato



Un precedente sgombero

danneggiamento, il lucchetto tranciato, e «invasione» di edificio privato.

In via Basso Acquar gli agenti della polizia municipale hanno sorpreso altri due irregolari, un tunisino di

Controllo di aree private e pubbliche occupate abusivamente

Operazione dei vigili in via Della Casa. Per evitare i controlli le etichette venivano incollate all'ultimo minuto

Chiuso il bazar degli abusivi

Sequestrati 11.580 pezzi, è il più importante blitz degli ultimi anni

di Roberto Vacchini

Gli oggetti contraffatti nascosti nei teli e nei borsoni pronti per la fuga sono ormai un'eredità del passato. L'ultima frontiera dell'abusivismo è rappresentata dai magazzini, con regolare licenza, e dai marchi contraffatti nascosti sotto i sassi da inserire all'ultimo momento prima della vendita.

Lo hanno scoperto gli agenti della polizia municipale impegnati nell'ennesimo servizio contro la merce contraffatta. Agenti in borghese e in divisa sono intervenuti in un negozio di via Della Casa, gestito da un cinese. Tutta la merce che era all'interno è stata sequestrata: 11.580 pezzi tra borse di tutti i tipi, zainetti, valigette 24 ore e in set anche da 4 pezzi, borsoni sportivi e con ruote, marsupi. Ma anche cinture, cappelli, portafogli, ombrelli, cappelli, tutta merce regolarmente reperibile sul mercato illegale delle vie del centro.

«Si tratta del più consistente sequestro di merce



proprio Altamura ha spiegato: «Oggi ci sono due tipologie di merce contraffatta. Quelle di ottima fattura, per cui in certi casi è addirittura necessario far intervenire un esperto; e quelle di qualità scarsa, che oggi a Verona sono

le più diffuse. Di nuovo, rispetto al passato c'è che venivano fornite ai venditori senza alcun marchio. Questo veniva incollato solo all'ultimo minuto, prima di vendere il prodotto: seguendo i venditori ne abbiamo trovati sot-



I vigili con la merce sequestrata nel negozio in città

to il selciato, in alcune strade, o nelle intercapedini dei muri».

La merce è stata comunque sequestrata: «Le norme in vigore in Italia prevedono che tutto ciò che è posto in vendita sia etichettato, proprio per dare la possibilità ai consumatori di conoscere i materiali, o gli ingredienti in caso di alimenti, che lo compongono e la ditta produttrice, o importatrice. Questo sistema è pensato proprio a tutela del consumatore», spiega Pasini. Su nessuno dei capi sequestrati in via Delle Casa era presente un'etichetta informativa, perciò non è possibile sapere chi ha prodotto i capi né quali sono stati i materiali utilizzati.

Per impedire che la merce illegalmente prodotta potesse essere rimessa in circolo, la polizia municipale ha sequestrato il tutto e lo ha messo a disposizione della Camera di commercio. «In questo caso non ci sono sanzioni penali, ma solo amministrative».

Operazione della polizia stradale di Verona sud, nella notte, sulla Serenissima
Un sacchetto di cocaina nascosta nell'auto

Controlli commerciali, commercio abusivo, venditori e fornitori



LA MAPPA. Le zone dove sono stati compiuti i vari «colpi» che hanno creato allarme sociale. I carabinieri hanno

Rilevate molte infrazioni al traffico, quasi la metà per eccesso di velocità

Controlli a tappeto dei vigili Chiuso call center fuori norma

Anche questo fine settimana, pattuglie specifiche della polizia municipale per controlli preventivi e repressivi sul territorio comunale e maggiore prevenzione contro gli incidenti stradali e i fenomeni illegali.

Sono stati 150 i veicoli controllati e 165 le persone, due le violazioni amministrative accertate a seguito dei controlli sulle arterie principali e periferiche disposti dal prefetto e dal questore; 170 le violazioni al codice della strada accertate delle quali 81 per superamento dei limiti di velocità accertati con autovelox e telelaser, 5 veicoli sequestrati perché privi di assicurazione, 4 carte di circolazione ritirate per mancata revisione, 3 patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. Tre i veicoli posti in stato di fermo e un motorino

confiscato. Quattordici gli incidenti rilevati dalle pattuglie di cui otto con la presenza di feriti. Continuano i controlli delle zone del centro per la repressione delle soste abusive e degli intralci: oltre cento le soste accertate dalle pattuglie e nove le rimozioni di veicoli; attenzione particolare è stata data alle zone di corso Castelvecchio e piazza Erbe dove la situazione delle auto in divieto di sosta creava intralcio e pericolo per la circolazione.

Sono stati invece 18 in totale gli interventi di polizia amministrativa in negozi, pubblici esercizi e call-center. A seguito di una segnalazione giunta all'Arma di San Massimo si è svolta un'azione congiunta tra squadra di polizia amministrativa e carabinieri di quartiere per il controllo di un call-center nella zona di Borgo Nuovo.

Al sopralluogo degli agenti tutte le apparecchiature elettriche presenti erano attive ma l'impianto elettrico non risultava a norma: intervenivano quindi i tecnici dell'Agsm che hanno tolto l'energia al locale rimuovendo il contatore elettrico.

A seguito dei controlli sul territorio da parte delle pattuglie sono state undici le persone accompagnate al comando per accertamenti: eseguiti i rilievi fotodattiloscopici per una persona che veniva denunciata e segnalata all'ufficio stranieri della questura perché non in regola con i documenti di soggiorno. Il reparto motorizzato è intervenuto nella zona di Borgo Roma dove, grazie alla collaborazione con i cittadini, hanno sequestrato cinque autovetture tutte in sosta nella stessa via e con assicurazione scaduta.

Incidente sulla Provinciale 17, zona quarantenne di San Romitonic

**Controlli commerciali –in esercizi etnici e non-
anche per disturbo**



Polizia davanti a una delle banche recentemente rapinate

258 casi nel 2004, a dimostrazione di una situazione che interessa tutto il Paese. Ma preoccupa soprattutto l'incapacità degli Istituti di credito di mettere in campo efficaci sistemi di sicurezza antirapina. Per questo motivo, l'Ugi Credito ha mobilitato

ritoriali - prosegue il sindacato - testimoniarlo la recrudescenza del fenomeno malavitoso e l'inadeguatezza degli attuali sistemi antirapina. Siamo più che convinti, e lo ribadiamo con fermezza, che si debba operare una radicale inversione di rotte

sulla sicurezza previsti dalla legge; ad adottare, come misura minima antirapina, nelle principali realtà ad alto rischio criminale, la vigilanza armata in postazioni protette blindate all'ingresso degli sportelli».

L'attività di repressione e prevenzione della Polizia municipale nel fine settimana. Sequestri di merce contraffatta in centro

Sgomberati 65 nomadi dalla Bassona

S'erano insediati abusivamente con caravan e camper, sono stati allontanati dai vigili

Anche questo fine settimana, pattuglie della Polizia municipale hanno effettuato controlli preventivi e repressivi sul territorio comunale e prevenzione contro gli incidenti stradali e i fenomeni illegali.

Sono 75 i veicoli controllati e 84 le persone, 4 le violazioni amministrative accertate a seguito dei controlli sulle strade principali e periferiche disposti dal Prefetto e dal Questore, 72 le violazioni al Codice della strada accertate delle quali 20 per superamento dei limiti di velocità accertati con autovelox e telelaser, 3 le carte di circolazione ritirate per mancata revisione, 3 le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza; le violazioni accertate hanno dato luogo alla confisca di un ciclomotore, come previsto dalla nuova normativa in vigore dal 23 agosto scorso, è un veicolo posto in stato di fer-

mo. Sono 101 le soste accertate durante i controlli delle pattuglie nelle zone del centro cittadino e 25 le rimozioni con carro attrezzi che si sono rese necessarie per la risoluzione di intralci e passi carrai ostruiti; 13 gli incidenti rilevati dalle pattuglie di cui 12 redevano la presenza di feriti; una la guida in stato di ebbrezza.

Una ventina i controlli di polizia amministrativa con numerose verifiche in esercizi pubblici, alcune a seguito di richieste di intervento da parte dei residenti per rumori.

Impegno della municipale anche sul fronte del supporto viabilistico alle manifestazioni del fine settimana. Le pattuglie sono state impegnate nei servizi di scorta necessari per l'incontro di calcio Verona-Brescia, per i servizi di viabilità necessari per la manifestazione Toca-Ti, per il concerto di Gigi D'Alessio e la rappre-



Agenti della Polizia municipale controllano via Mazzini

sentazione di Notre Dame de Paris in Arena.

Nelle vie del centro prosegue la pressione sui venditori abusivi, per il quale viene impiegato personale in borghese e in divisa; durante le operazioni del fine settimana tre sono stati i sequestri di merce contraffatta e una persona è stata denunciata e segnalata all'autorità giudiziaria per aver posto in vendita merce con marchi contraffatti.

Durante l'attività di controllo del territorio le pattuglie hanno allontanato dalla zona Bassona 5 caravan, 6 camper e sette autovetture utilizzate da un nucleo di nomadi composto da 65 persone, insediatisi abusivamente in luogo.

È stato arrestato in flagranza di reato un cittadino di 25 anni di nazionalità rumena e in Italia senza fissa dimora, pizzicato dagli agenti subito dopo che si era impossessato di una bicicletta appoggiata

al muro fuori da un negozio di fiori di via Centuro; la lasciata da una signora entrata all'interno del negozio stesso. La signora, residente in zona, uscita dal negozio si accorgeva di aver subito il furto della bicicletta. Proprio in quel momento passava in zona una pattuglia di vigili alertati dalla signora stessa. Gli agenti si annotavano la descrizione dettagliata del mezzo e iniziavano immediatamente un sopralluogo della zona. All'altezza dell'incrocio tra via Vigasio e la strada della Geriovesa avvistavano la persona alla guida della bicicletta come descritta dalla signora. L'uomo veniva prontamente fermato e ammetteva fin da subito di aver prelevato il mezzo trovandosi appoggiato al muro. Veniva quindi tratto in arresto e portato nella camera di sicurezza del Comando a disposizione del Pubblico ministero, in attesa del processo per dilettezza.



I carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile di Verona hanno arrestato Azman Iham (foto Padda), marocchino, classe 1975, incensurato e regolare in Italia, con l'accusa di furto aggravato. I fatti si sono verificati nel pomeriggio di sabato in via Maprovana, ai danni del negozio di ottica «X-Vision», dove le commesse hanno bloccato una donna mentre cercava di scappare dopo aver rubato due paia di occhiali di marca, del valore di circa 300 euro.

Dopo aver strappato e gettato dietro un bancone le targhette antiaccheggio, ha nascosto gli occhiali sotto una siepe di fronte alla vetrina del negozio, ma nel fare questo veniva seguita con lo sguardo proprio da una delle due commesse. Da qui l'allarme, la donna è stata quindi arrestata e dopo aver ammesso le proprie responsabilità, ha fatto l'itinerario la refurtiva.

Allontanamento di persone "indesiderate" in transito

nona quarantina di ban- Cangrande) per far anda- cordo poiché il pre

La polizia municipale sulle tracce di un paio di automobilisti

Due investimenti con fuga Ricercati pirati della strada

Un tamponamento in tangenziale, l'automobilista che anziché fermarsi a prestare soccorso scappa. E ancora un investimento in via Albere, uno scooterista investito e l'automobilista del furgone che fugge via. Due pirati della strada su cui stanno indagando gli agenti della polizia municipale.

Il primo episodio è successo la notte tra martedì e mercoledì, poco dopo mezzanotte. Un giovane residente a San Martino era in tangenziale e stava andando verso casa. Arrivato allo svincolo per la 434, la sua auto viene tamponata. Il giovane finisce contro il guard rail. Ma il suo investitore anziché soccorrerlo scappa via. Il ragazzo si riprende e decide di rimettersi al volante e di inseguire il fuggitivo. Un chilometro e mezzo dopo lo trova fermo sul ciglio della strada. Il giovane l'affronta, gli chiede se è diventato matto e l'investitore, probabilmente italiano, si scusa e dice che firma la constatazione amichevole. Ma non appena il ragazzo sale in



L'incidente di San Bonifacio (foto Fadda)

auto a prendere i documenti. L'investitore scappa di nuovo. Il giovane fa a tempo ad annotarsi la targa. E la consegna alla polizia municipale arrivata sul posto per rilevare l'incidente. Il conducente è ricercato per omissione di soccorso.

Un altro incidente è accaduto ieri mattina a San Bonifacio, coinvolte tre auto. Nessuna grave conseguenza per gli automobilisti. Uno soltanto è ricorso alle cure mediche del pronto soccorso del locale ospedale. (a.v.)

ferito, per fortuna in maniera lieve, riesce ad annotarsi la targa. E la consegna alla polizia municipale arrivata sul posto per rilevare l'incidente. Il conducente è ricercato per omissione di soccorso.

Un altro incidente è accaduto ieri mattina a San Bonifacio, coinvolte tre auto. Nessuna grave conseguenza per gli automobilisti. Uno soltanto è ricorso alle cure mediche del pronto soccorso del locale ospedale. (a.v.)

Forse un colpo

Sco

La vittima

Stava tornando dai festeggiamenti per il conseguimento del patentino istruttore di scuola guida. Ma un malore, o un colpo di sonno, o più banalmente l'asfalto bagnato hanno fatto perdere il controllo dell'auto.

La vita di Giovanni Giacobbe, 29 anni, residente a Isola della Scala, dove il giovane faceva alcuni anni il vigile urbano, s'è fermata l'altre sera verso le due e mezzo contro un tir che procedeva nel senso di marcia posto al suo. Di Giacobbe stava viaggiando da Verona verso Isola della Scala. Arrivato al Marche dopo la tristemente curva, la sua auto è iniziata invadendo l'altra corsia di marcia. L'incidente è stato violento, la sua moto è accartocciata in gironandola. È stato lo stesso camionista a dargli l'assistenza. Sul posto il 118 glieli del fuoco, i carabinieri della radiomobile c'era.

Il vigile urbano è stato incastrato nell'auto. I pompieri hanno dovuto tagliare la carrozzeria con la fiamma ossidrica per estrarre il conducente. Ma i sanitari del 118 Di Giacobbe non ha

L'ARENA
Sabato 26 Gennaio 2008

Cronaca 11

ABUSI SULLA STRADA. Continuano a essere numerosi gli automobilisti che sfruttano in modo illegale i permessi per entrare e parcheggiare nella Ztl

Giro di vite sui falsi pass per disabili

In due mesi ritirati 43 contrassegni, 16 intestati a morti. Tosi: «Eticamente un abuso fra i più gravi»

Enrico Santi

Giro di vite della polizia municipale contro gli automobilisti che abusano dei permessi riservati agli invalidi per parcheggiare o entrare in Ztl senza rischiare di essere pizzicati dalle telecamere che vigilano sui varchi.

Negli ultimi due mesi del 2007, ha riferito ieri a Palazzo Barbieri il comandante della polizia municipale, Luigi Altamura, sono stati ritirati 43 contrassegni utilizzati in modo illecito, 16 dei quali intestati a persone decedute. In tutto i veicoli controllati sono stati 486. Ne sono stati sanzionati 62 e per 37 c'è stata anche la rimozione forzata dell'auto del falso invalido.

A differenza dei mesi scorsi, da questi ultimi controlli emerge, però, che nessuno falsifica più i permessi con fotografie più o meno riuscite. Merito dei controlli a tappeto svolti da una vera e propria task-force specializzata. Ma è ancora molto diffusa l'abitudine di utilizzare documenti di parenti deceduti o ricoverati in case di riposo o in ospedale e non più in grado di guidare un'automobile. «Grazie all'incrocio dei dati che si trovano negli archivi de-

Le cifre

486

VEICOLI CONTROLLATI

Controlli eseguiti dai vigili negli ultimi due mesi del 2007: le multe sono state 62, per 37 mezzi c'è stata anche la rimozione.

43

PASS DISABILI RITIRATI

I contrassegni per entrare nelle Ztl erano utilizzati in modo illecito. Fra questi, 16 erano intestati a persone decedute.

10

ORE QUOTIDIANE DI OPACIMETRO

Lo strumento che misura i gas di scarico, sarà attivato dai vigili ogni 10 giorni dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20.



Un posto auto riservato ai disabili in via Santa Maria Rocca Maggiore

gli uffici Anagrafe, Mobilità e Traffico», ha spiegato il comandante dei vigili, «abbiamo individuato coloro che non hanno restituito il permesso intestato a persone decedute, e che lo utilizzavano per entrare nella Zona a traffico limitato. I nostri agenti hanno ritirato a domicilio 16 contrassegni per evitare la continuazione di abusi. Qualcuno ha detto di averlo smarrito».

«Dal punto di vista morale», ha commentato il sindaco Fla-

vio Tosi nell'elogio il lavoro di contrasto di questo malcostume purtroppo ancora diffuso, «abusare del permesso per invalidi è una delle cose più scorrette che si possano fare, per cui si devono utilizzare tutte le misure possibili per fare rispettare le regole e punire i trasgressori».

Sempre ieri è stato riferito che sono stati disposti controlli specifici sui gas di scarico delle auto per verificare se le emissioni corrispondono ai limiti

Il caso

Quando è l'assessore a sbagliare

È il 2 ottobre dell'anno scorso, a Quinto è in corso un incontro promosso dall'ottava circoscrizione sulla viabilità in Valpantena. L'assessore comunale Enrico Corsi, ex presidente della circoscrizione, arriva per partecipare all'incontro.

Parcheggia la sua Bmw ed entra. Qualcuno, poco dopo, gli fa notare che ha parcheggiato in un posto auto riservato ai disabili. Lui non esce a spostare la Bmw. Il giorno dopo Marco Burato, ex consigliere comunale dell'Ulivo, fa scoprire il caso: l'assessore alla viabilità che parcheggia in un posto per disabili, è gravissimo.

Corsi accusa il colpo. In un primo momento tace, poi fa un mezzo «mea culpa» ammettendo l'errore ma cercando giustificazione. «La segnaletica orizzontale era bianca e non gialla [vero ndr]», dichiara, «ed essendo buio non mi sono accorto di indicazioni [quella verticale è piuttosto evidente ndr] che riservassero quel posto macchina a portatori di handicap». Peccato che l'errore sia avvenuto proprio davanti alla sede dell'ottava circoscrizione, la stessa che l'esperto leghista ha presieduto per dieci anni.

La polemica

«Cara Cgil, vigili vicini ai cittadini»

«I vigili urbani non sono poliziotti», avevano detto l'altro alla Gran Guardia i vertici nazionali e locali della Cgil-Funzione pubblica. Ai sindacalisti che avevano accusato i Comuni, fra cui quello scaligero, di far svolgere ai vigili urbani compiti specifici della polizia di Stato, con «strampalate politiche sulla sicurezza», il sindaco ha replicato ieri a Palazzo Barbieri.

«La risposta», ha ribattuto Tosi, «sta nei fatti, cioè nei circa tremila controlli effettuati nel 2007 nell'ambito delle competenze di polizia amministrativa e negli oltre duemila interventi per incidenti stradali. Quanto alle attività di sgombero e di controllo del territorio comunale», ha aggiunto Tosi, «posso assicurare che esse non allontanano affatto la figura del vigile urbano dai cittadini, ma anzi lo avvicinano. Un dato su tutti: basta controllare l'aumento delle segnalazioni di situazioni irregolari e delle richieste fatte dai cittadini alla polizia municipale».

«Quindi», ha concluso Tosi, «è meglio che anche la Cgil si metta al passo con i tempi e cerchi di capire quali sono le reali necessità della gente».

Indagini di PG su circolazione stradale, autorizzazioni,...

16 Cronaca

L'ARENA
Giovedì 3 Gennaio 2008

ACQUISTI & AFFARI. Già ieri i negozi del centro sono stati presi d'assalto per lo shopping. Ma i commercianti chiedono che le vendite di occasione vengano riviste

La stagione dei saldi comincia in anticipo

La data di inizio ufficiale è sabato 5 gennaio. Ma in molti negozi si possono già acquistare diversi prodotti scontati

Alessandra Galetto

Ufficialmente comincerà sabato, ma già da ieri, appena passata la sonnolenta domenica post veglione di San Silvestro, il centro città si è ritrovato animato dal via vai di moltissimi veronesi pronti a lanciarsi in acquisti al 50 per cento di sconto: è insomma arrivato il momento dei saldi. Attesissimi sia dai commercianti che dai clienti, a giudicare dal look che sfoggiano la maggior parte delle vetrine e dalla gente che fin dal mattino di ieri si vedeva nei negozi e nei grandi magazzini.

La novità di quest'anno per Verona sta nella data di avvio, anticipata rispetto agli anni scorsi: non più il 7 gennaio, all'indomani dell'Epifania, ma il primo sabato di gennaio (per proseguire fino al 28 febbraio), che questa volta cade il 5. Un provvedimento stabilito dalla Regione Veneto in seguito



Le vie del centro affollate per lo shopping

proprio questo costante e progressivo anticipo della partenza delle vendite ha finito per snaturarne il significato originario, creando una grande confusione nel mercato: tutto ciò determina per altro sfiducia da parte del consumatore, con

esercenti, ribadendo che il sistema attuale finisce per snaturare i tempi del mercato creando sfiducia e confusione nei consumatori ed imponendo anche ai commercianti che con questo sistema non sono d'accordo di adeguarsi ad un

Controlli dei vigili

Attenzione ai cartellini
Tutta la merce può essere cambiata

La polizia municipale offre ai consumatori alcune informazioni e consigli pratici per gli acquisti della merce in saldo. In particolare ricorda che possono essere messe a saldo tutte le merci a carattere stagionale o di moda, suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono vendute entro un certo periodo. È il caso dei capi di abbigliamento invernale, ad esempio.

Le merci a saldo devono: essere separate dalle altre presenti in negozio; avere un cartellino indicante il prezzo pieno, la percentuale di sconto, il prezzo finale. Alle vendite a saldo si applicano tutte le norme previste per la vendita delle merci a prezzo pieno (norme del codice civile e correlate), che prevedono, ad esempio l'omissione dello



La vetrina di un negozio

valgono anche sulla merce ribassata. Riguardano però esclusivamente i difetti «occulti», ovvero quelli non riconoscibili a chiunque o non dichiarati dal venditore. Non esiste il diritto di recesso per gli acquisti fatti in un esercizio commerciale: in questi casi il problema del consumatore è risolto solo grazie alla disponibilità del commerciante, che può cambiare, o meno, il capo acquistato anche fuori dai



I negozi annunciano gli imminenti saldi (FOTO DI LUIGI PECORA)

I CONSIGLI. I consumatori si sono mobilitati

Prezzo intero e ribassi devono essere indicati

Uno sportello raccoglie le eventuali segnalazioni di comportamenti scorretti degli esercenti

Le associazioni di consumatori si mobilitano in vista dell'avvio dei saldi invernali e offrono ai consumatori numeri verdi ai quali rivolgersi per segnalazioni e richieste di aiuto. In

prezzo normale di vendita; che il prezzo di partenza, quello da scontare, sia indicato e non sia stato artificiosamente aumentato; è buona norma memorizzare i prezzi prima dell'inizio dei saldi per confrontarli poi; che i capi abbiano l'etichetta di composizione e di «manutenzione» (istruzioni per lavaggio, stiratura), indispensabili per l'uso corretto

Controlli commerciali, con info ai cittadini, prevenzione truffe,...

« Vai a Decoro e sicurezza urbana: le ordinanze del sindaco Tosi »

[Home Page](#) » [TUTTI GLI UFFICI](#) » [P - R](#) » [Polizia Municipale](#) » [Comunicazioni e avvisi](#) » [Decoro e sicurezza urbana: le ordinanze del sindaco Tosi](#)

Dimensione testo: [Aumenta \(+\)](#) [Diminuisce \(-\)](#)

Alcolici: vietato il consumo nelle aree pubbliche della città

Allegati

- Ordinanza del Sindaco n. 69/07 SCADUTA
[.pdf ~102kb]
- Ordinanza del Sindaco n. 109/07 SCADUTA
[.pdf ~69kb]
- Ordinanza del Sindaco n. 77/08
[.pdf ~80kb]
- Delibera di Giunta n. 267/08
[.pdf ~36kb]

Contenuti Collegati

- Regolamento di Polizia Urbana
- Divieto di fumare nei parchi giochi comunali
- Decoro e sicurezza urbana: le ordinanze del sindaco Tosi

Il 27 luglio e il 16 novembre 2007 sono entrate in vigore due ordinanze sindacali per regolamentare il consumo di bevande alcoliche nei luoghi pubblici. Si tratta delle Ordinanze numero 69 e 109, riguardanti le zone del centro, San Zeno e Veronetta.

L'obiettivo è quello di rendere più sicure le aree verdi del Comune di Verona, spesso

frequentate da persone nullafacenti, che si aggirano o bivaccano sulle panchine consumando grandi quantità di bevande alcoliche, abbandonando bottiglie e lattine a terra, disturbando o molestando i frequentatori dei parchi.



Stampa



Invia

Cerca nel sito...



Notizie dall'Ufficio
Agenzia quotidiana Verona

In calendario

Enrico IV

Storie Sepolte - Riti e culti all'alba del
Animazione in Ludoteca

Il Suono Cantato: i concerti di Atheist
Conferenze culturali

50 anni di romanticismo pittorico



Vai al c

Provvedimenti su sicurezza urbana = prevenzione di PS e "OP"

Controlli nelle scuole

Perquisizione a scuola Interrotte le lezioni, sono scattati i controlli. La preside: «Tutto concordato, i ragazzi erano tranquilli»

Vigili e cani antidroga blitz in classe all'Enaip Nei guai uno studente Trovate due dosi di hashish e 7 di marijuana

VERONA — «Il controllo è stato pianificato. L'ultimo era stato l'autunno scorso, da parte della polizia. Ma visto che con i ragazzi stiamo facendo un percorso formativo sulla sicurezza stradale, sui danni delle sostanze stupefacenti e su quelli del fumo, di tutti i tipi di fumo, abbiamo ritenuto corretto ripetere l'esperienza». Anna Maria Cagol è la preside dell'Enaip, il centro di formazione professionale di via Bencivenga Biondani. È lì che ieri mattina sono arrivati gli agenti della polizia municipale, con quattro cani delle unità cinofile della polizia penitenziaria. Cani addestrati per trovare sostanze stupefacenti. Ma quello di ieri mattina non è stato il «solito» controllo in una scuola superiore. No. Perché agenti e cani non si sono limitati, come solitamente accade, a controllare ingressi e uscite. Questa volta sono entrati nelle classi.

«Nessuno dei formatori era al corrente - spiega la preside -. E quando sono arrivati le lezioni sono state interrotte. Nessuno dei ragazzi si è preoccupato o si è agitato, anche perché alcuni di loro conoscevano già le unità cinofile. I maggiorenni, infatti, erano andati a visitare il carcere di Montorio e lì li avevano conosciuti. Poi loro sono stati molto bravi con i ragazzi, senza farli spaventare. E gli studenti sono stati collaborativi, capendo che il tutto veniva fatto per tutelarli...».

Tutti collaborativi, tranne uno. Perché, purtroppo, il controllo che doveva essere di «prevenzione», si è trasformato in altro. La polizia municipale aveva deciso di intervenire dopo alcune segnalazioni sul consumo di marijuana e hashish attorno alla scuola e sui bus che prendevano alcuni studenti. L'intuizione degli agenti ha avuto conferma quando, durante il blitz nelle

undici classi dell'istituto, i cani antidroga hanno fatto ritrovare due dosi di hashish nascoste in un termocoverterre. Ma non era finita qui. Perché durante il controllo un sedicenne si è allontanato verso il cortile e, pensando di non essere visto, ha buttato un pacchetto di sigarette. La polizia municipale lo ha recuperato e all'interno ha trovato sette dosi di marijuana.

Addosso al ragazzo sono stati anche trovati 80 euro, tutti in banconote da 5. Il pagamento per una «dose».

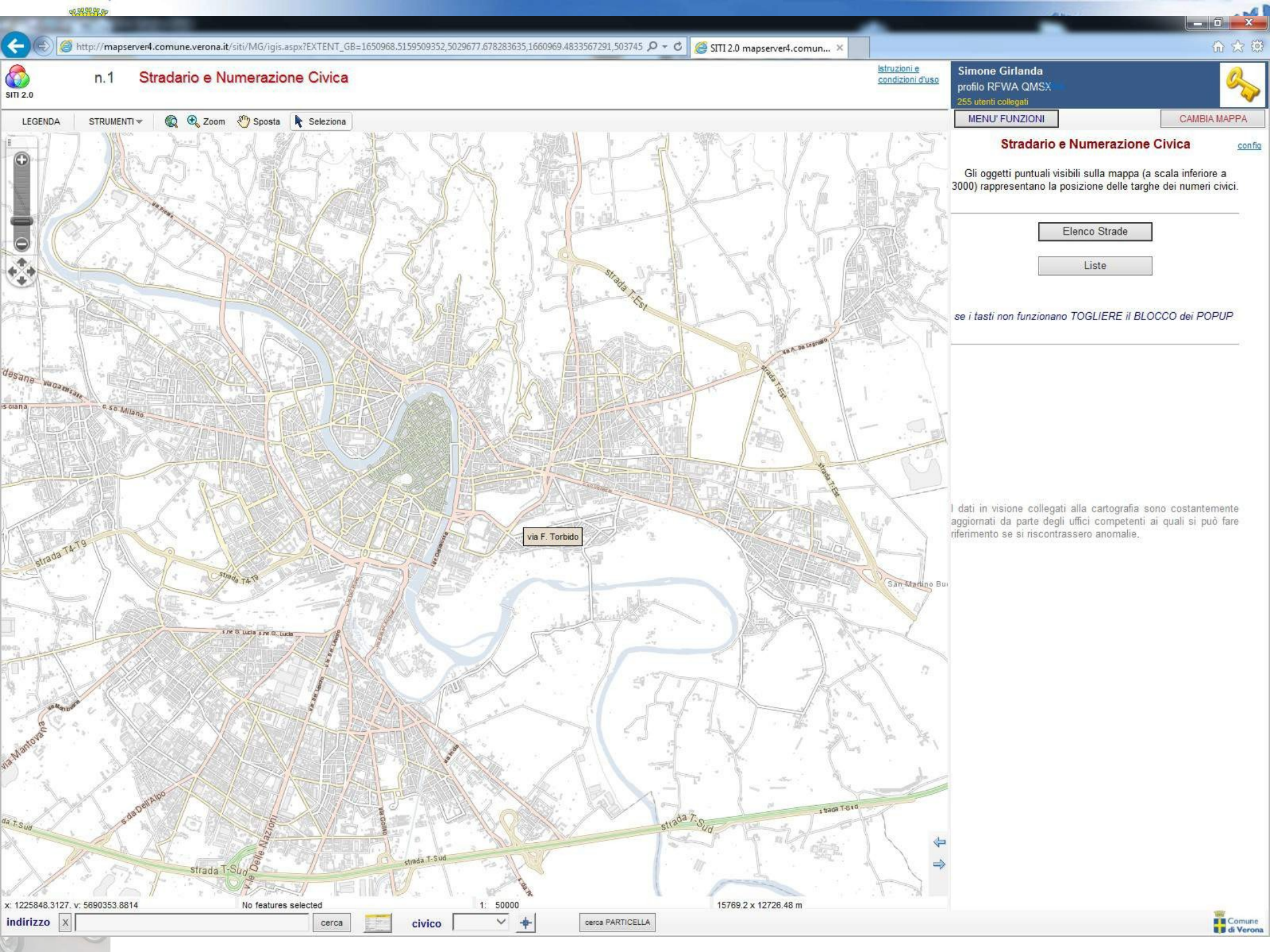
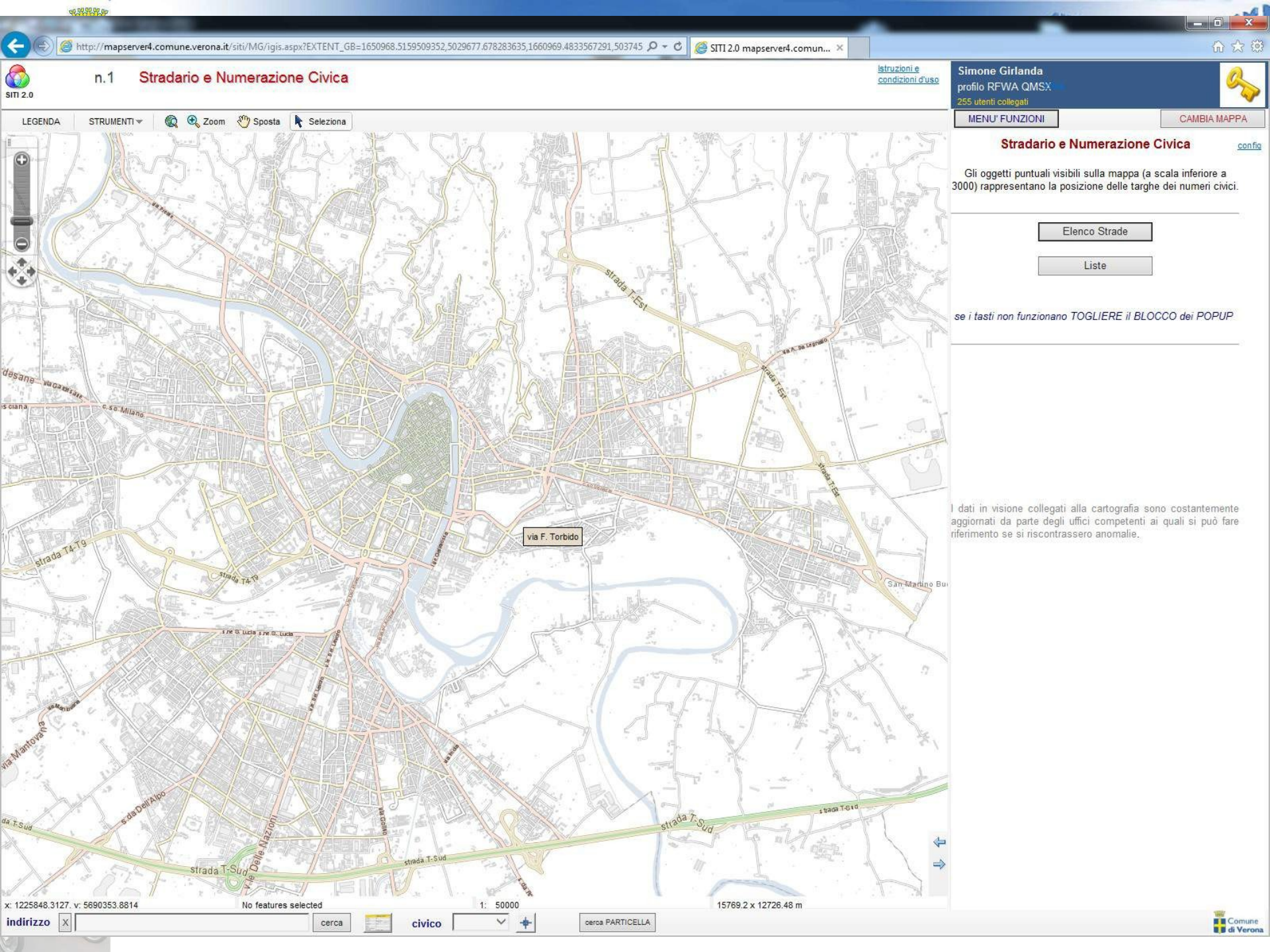
La cosa, ovviamente, non è

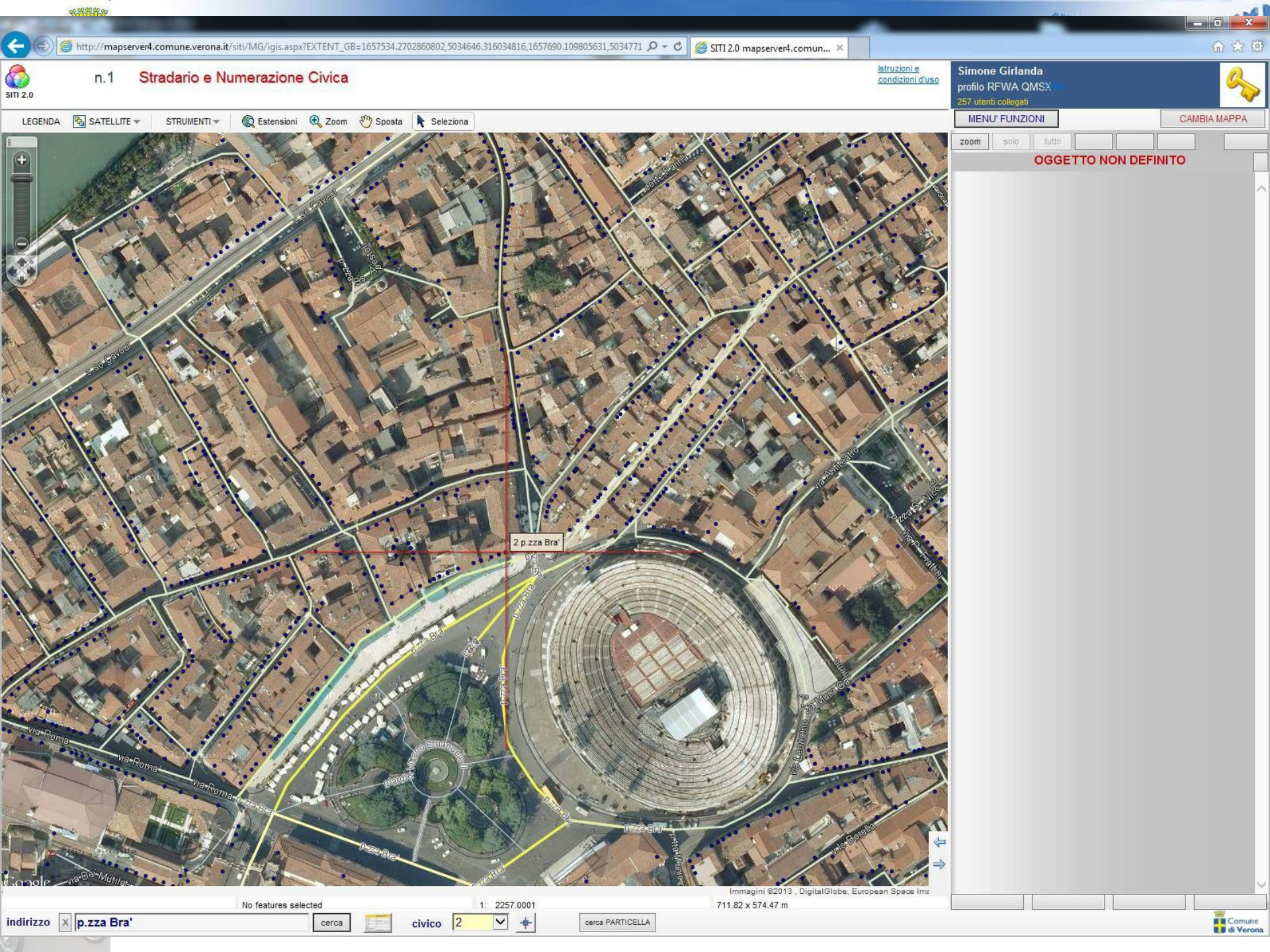


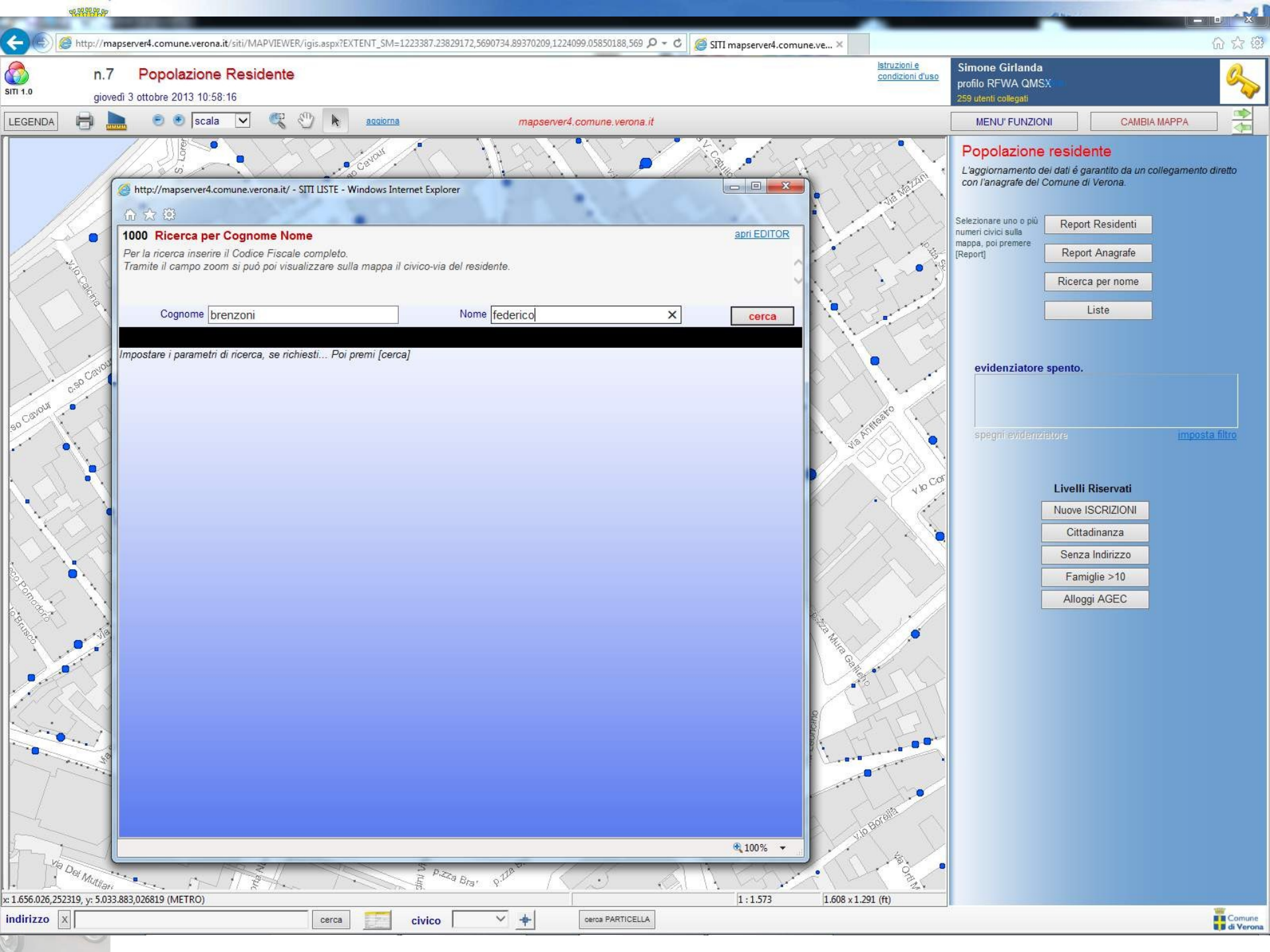
OGGI NOI SIAMO PRONTI!!!! SITI 2.0 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE INTEGRATO

Comune di Verona

<http://mappe.comune.verona.it>









Co
di



1000 Ricerca per Cognome Nome

[apri EDITOR](#)

Per la ricerca inserire il Codice Fiscale completo.

Tramite il campo zoom si può poi visualizzare sulla mappa il civico-via del residente.

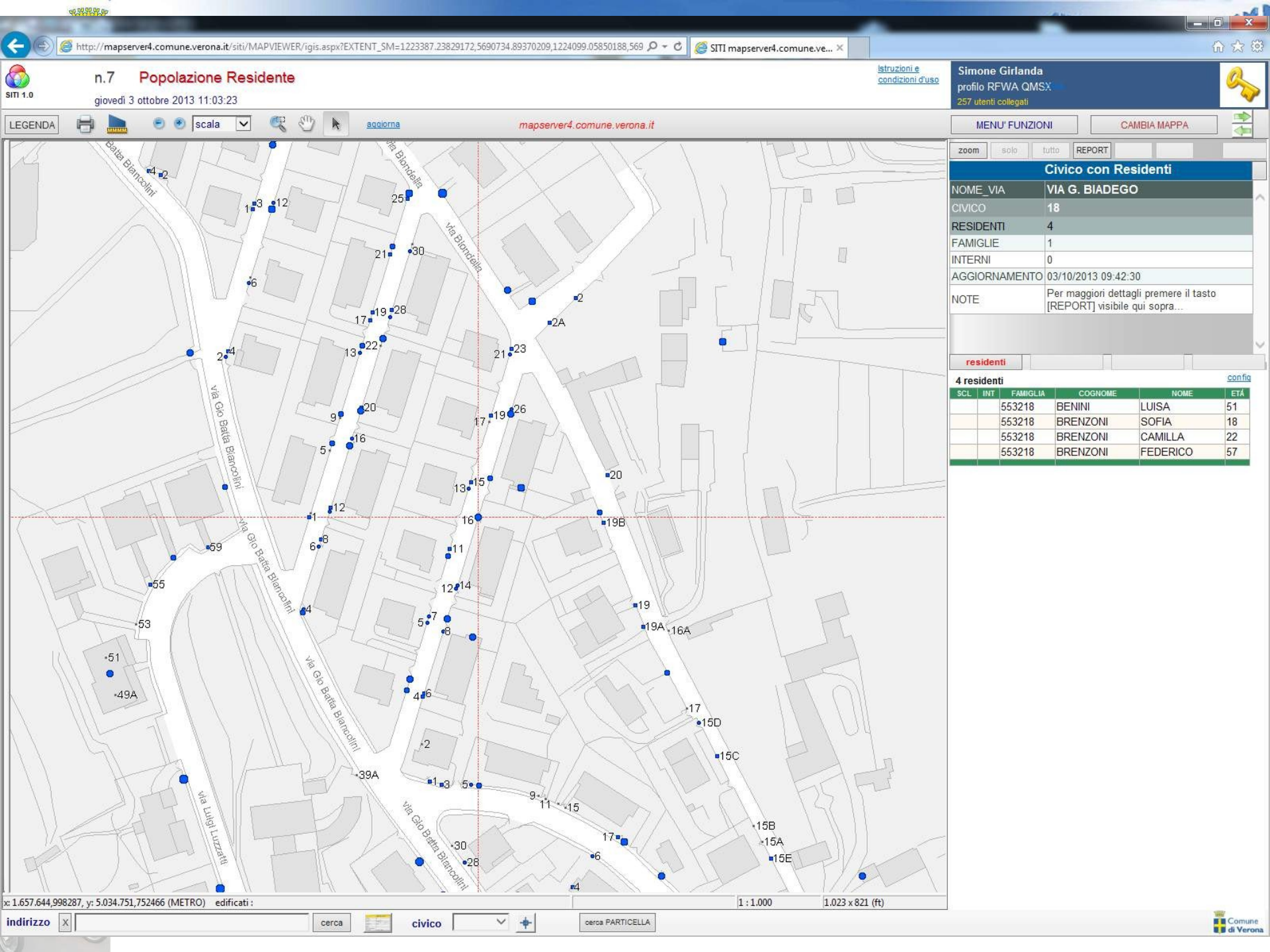
Cognome

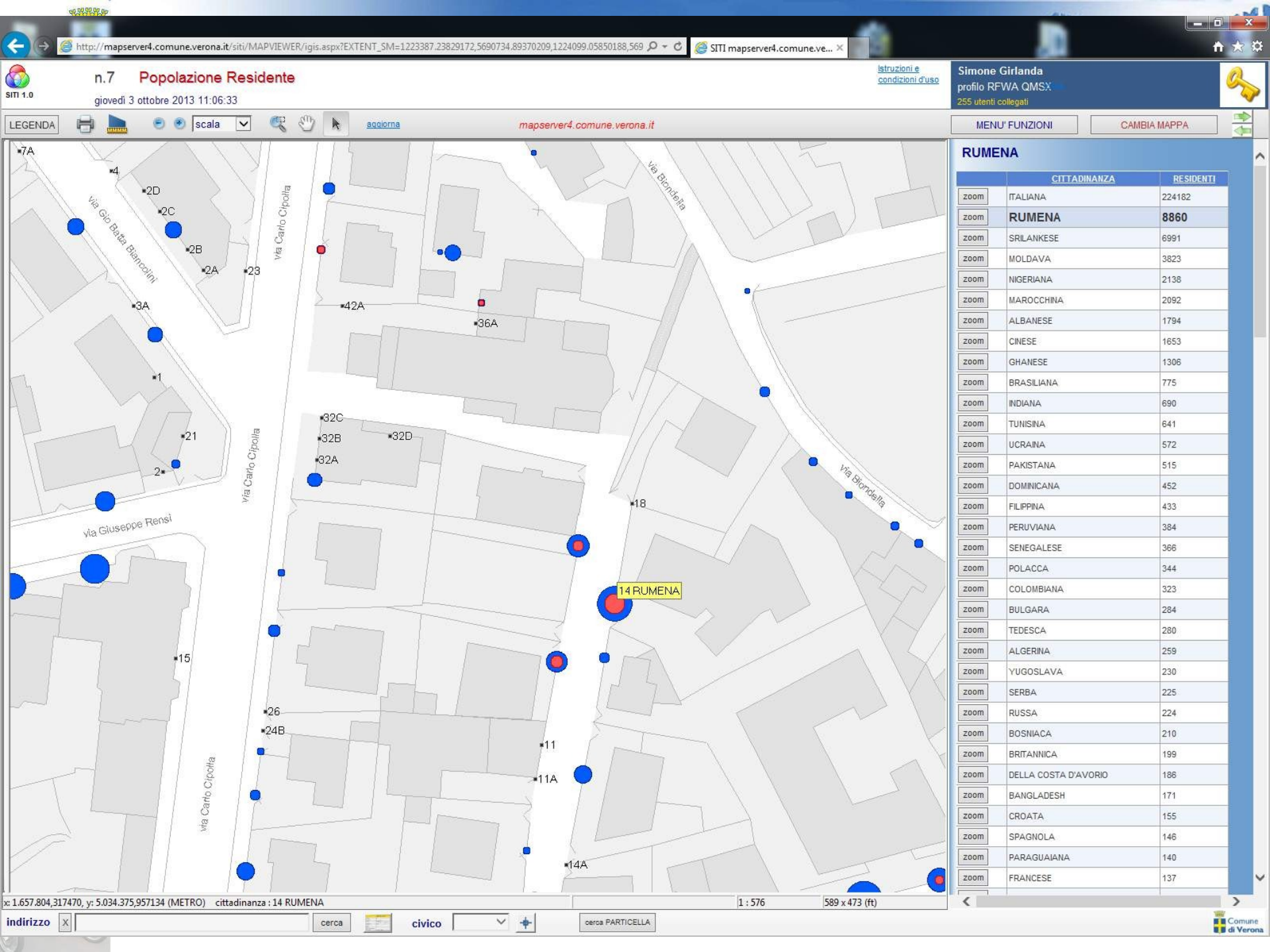
Nome

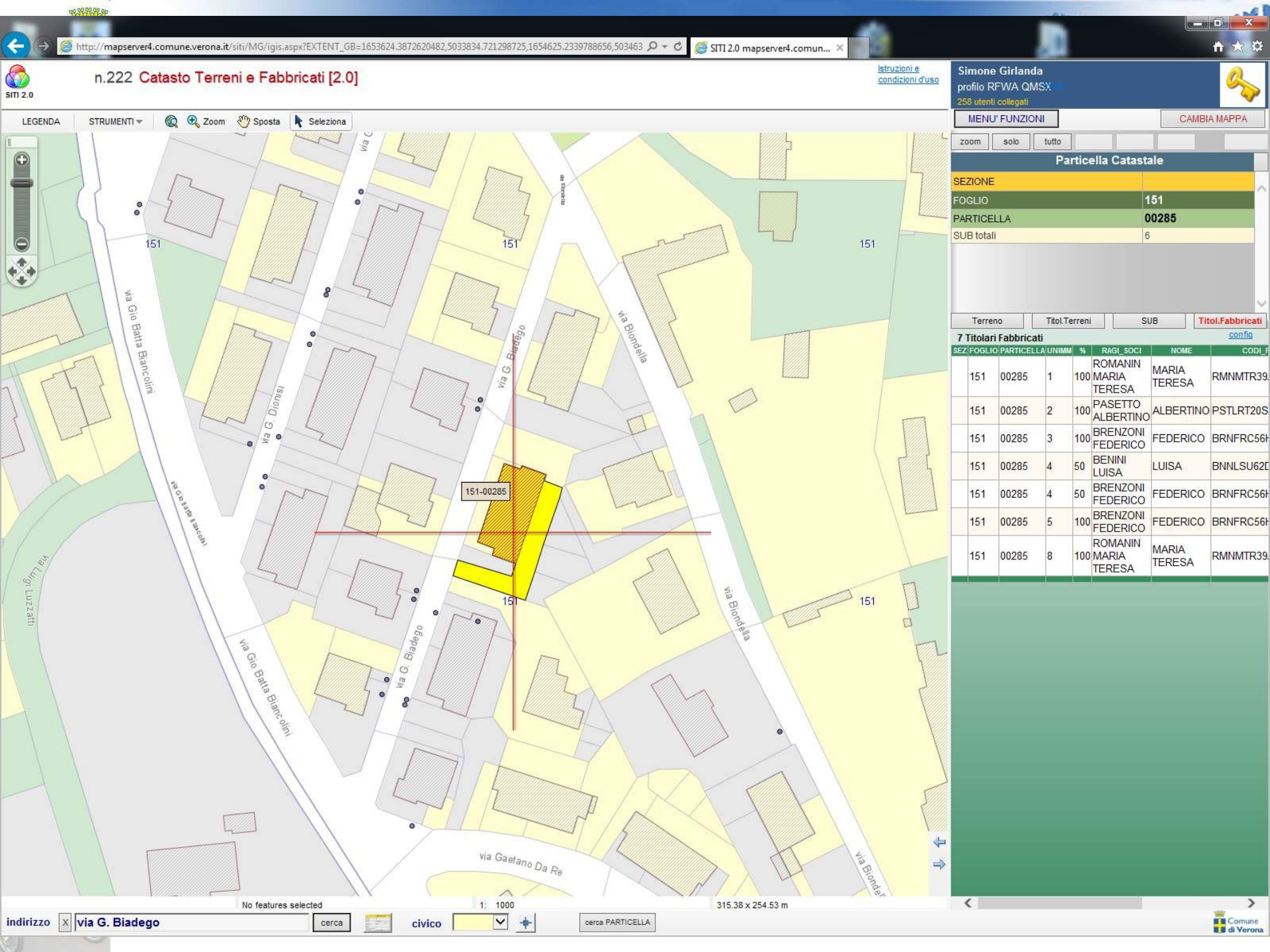
1 risultati. 202,80 ms.

	CHIAVE	COD_VIA	NUM_CIV	ESP	INTERNO	SCALA	NOME_VIA	COGNOME	NOME	SESSO	ETÀ	DATA_NASCITA	FAMIGLIA	
zoom	808-18	808	18				VIA G. BIADEGO	BRENZONI	FEDERICO	M	57	09/06/1956 00:00:00	553218	BI
SYS:- 631138244	Simone- Girlanda	03/10/2013 11:00:37												

Per ORDINARE i dati fai click sull'intestazione della COLONNA



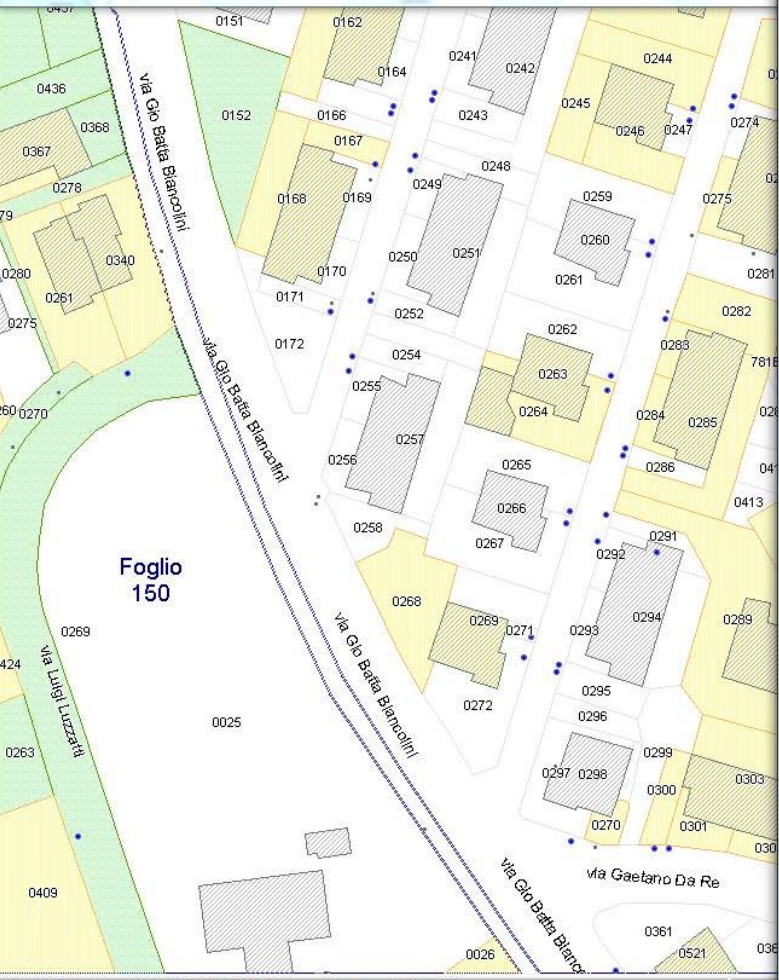




Planimetrie disponibili particella: 151-00285 sub:5

trovati: 1

	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	DESCRIZIONE	FILE
visualizza	151	00285	5		PLANIMETRIA CARICATA DA CATASTO.	D6AA_00000030



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETI N. 1100/1974 E N. 1101/1974)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di VERONA Via 2^a Traversa Biancolini 14
Ditta Dal Molin Giuseppe di Matteo
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio T.E. di Verona
(*) Tesserio Esente o del Comune

1-2

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

area comune

prop. Pasato Roman

Piano rialzato

prop. della intestata

prop. Pasato

2^a Traversa Biancolini

sub 3

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

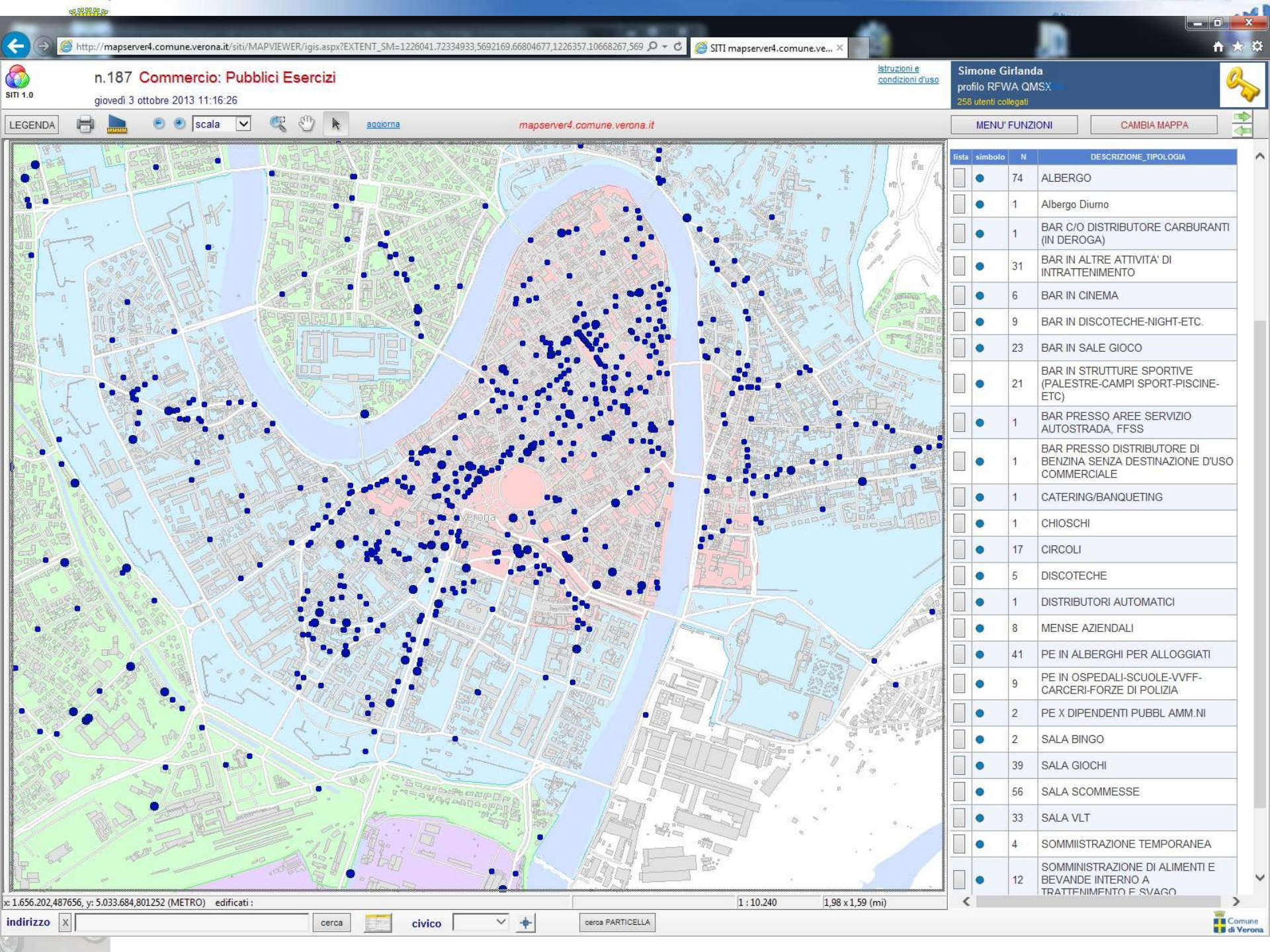
DATA PROT. N°

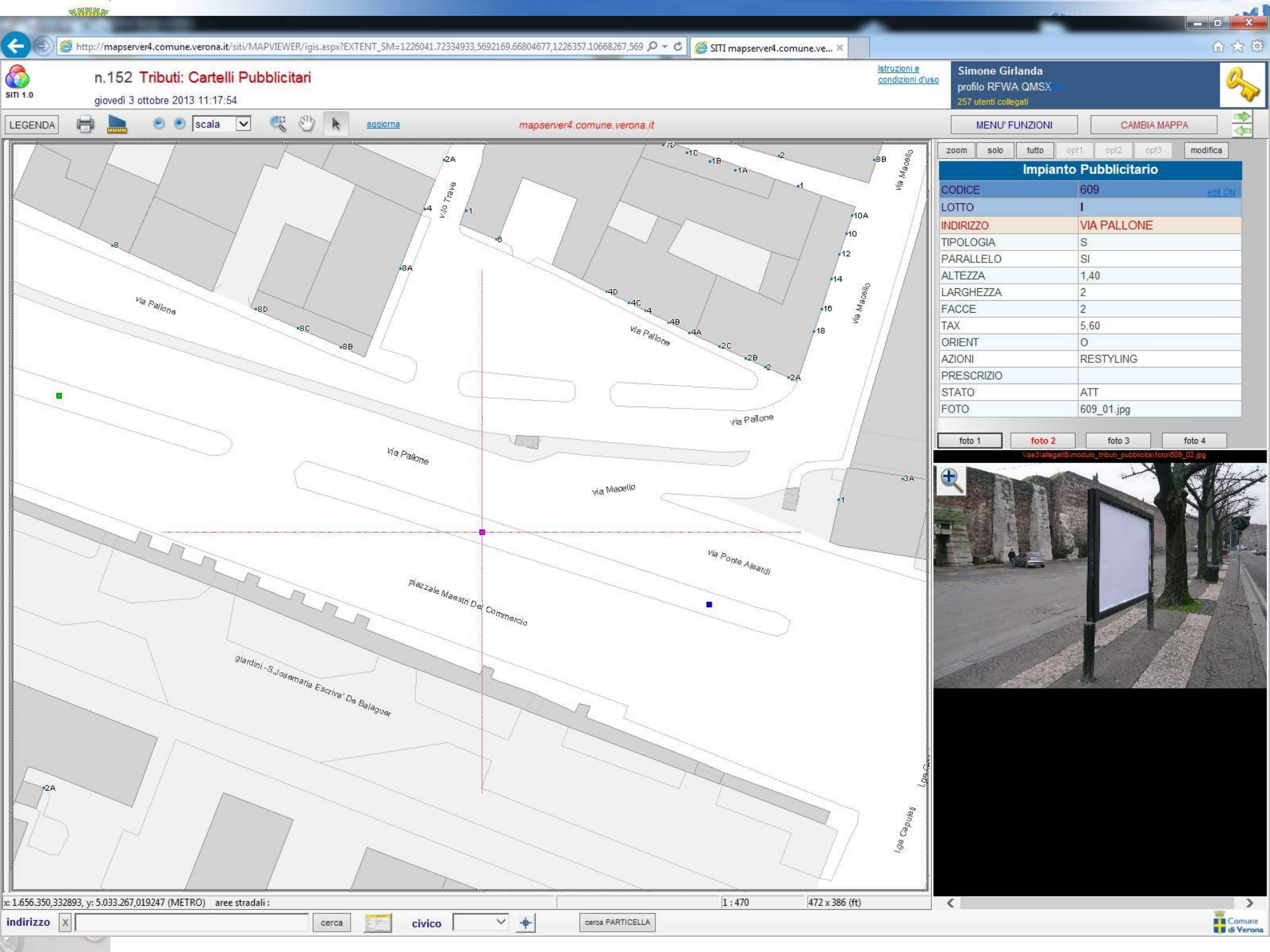
DA SUCCEDERE IL 2

COMPILATO DAL Ing. Suso Salmoiraghi
(Firma, nome e cognome del compilatore)

Inscritto all'Albo dei geometri
della Provincia di Verona
DATA 31.1.98
Firma Ing. Salmoiraghi

</





n.152 Tributi: Cartelli Pubblicitari

giovedì 3 ottobre 2013 11:17:54

Istruzioni e
condizioni d'uso

Simone Girlanda
profilo RFWA QMSX
257 utenti collegati



MENU FUNZIONI

CAMBIA MAPPA

Impianto Pubblicitario

CODICE	609	vedi GH
LOTTO	I	
INDIRIZZO	VIA PALLONE	
TIPOLOGIA	S	
PARALLELO	SI	
ALTEZZA	1,40	
LARGHEZZA	2	
FACCE	2	
TAX	5,60	
ORIENT	O	
AZIONI	RESTYLING	
PRESCRIZIO		
STATO	ATT	
FOTO	609_01.jpg	

foto 1

foto 2

foto 3

foto 4

\\se3\\allegati5\\module_tributi_pubblicita\\foto\\609_02.jpg



x: 1.656.350,332893, y: 5.033.267,019247 (METRO) aree stradali:

1 : 470

472 x 386 (ft)

indirizzo

cerca

civico

cerca PARTICELLA

Comune
di Verona



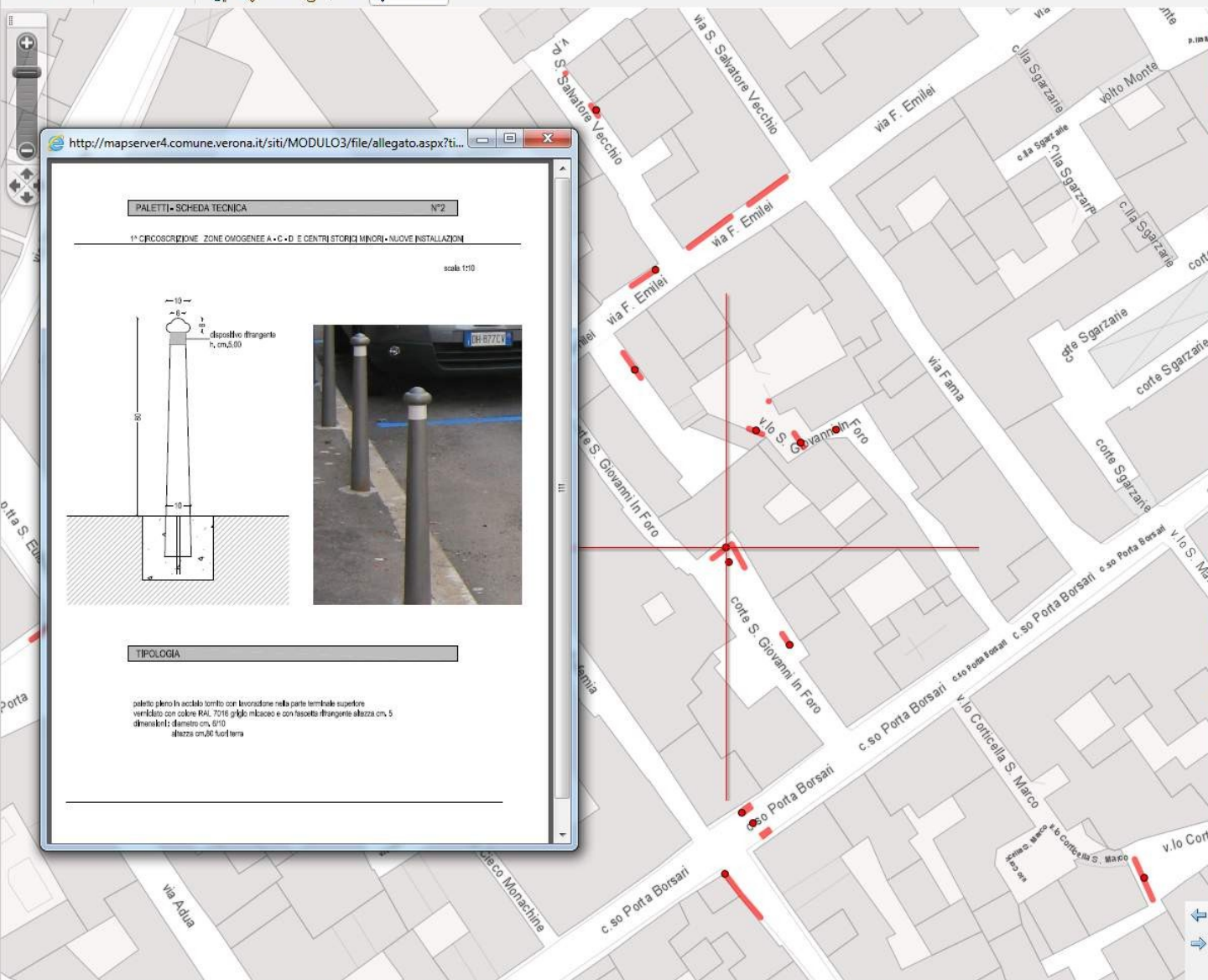
ID_OGGETTO	132
NOME_VIA	corte S. Giovanni In Foro
ORDINANZA	n.334 del 17/02/2011
N_ORDINANZA_NOTE	
DESCRIZIONE	
DESCRIZIONE_NOTE	
SCHEDA_TECNICA	scheda tecnica 2
N_PALETTI	5
N_PALETTI_NOTE	
N_FIORIERE	
N_FIORIERE_NOTE	
N_PARACARRI	
N_PARACARRI_NOTE	
DESCRIZIONE1	
REVOCA	
OMOGENEA	Citta' Antica
QUARTIERE	CITTA' ANTICA
CIRCOSCRIZIONE	1 - CENTRO STORICO

attributi	geometrie		
-----------	-----------	--	--

☐ arredo ☐ autorizzazione ☐ altro

3	ATTRIBUTO	VALORE	NOTE
<input type="checkbox"/>	Tipologia	DISSUASORE DI SOSTA - paletto	
<input type="checkbox"/>	Scheda tecnica	scheda tecnica 2	allegato
<input type="checkbox"/>	N. paletti	5	

aggiungi



n.104 Ordinanze viabilistiche temporanee

giovedì 3 ottobre 2013 11:23:12

[Istruzioni e condizioni d'uso](#)

Simone Girlanda
profilo RFWA QMSX
257 utenti collegati

MENU' FUNZIONI

CAMBIA MAPPA

zoom

☐ solo

tutto

comunicazioni

scheda

ID_OGGETTO	32498
RICHIEDENTE	AGSM
DESCRIZIONE	AGSM - lavori nel tratto compreso tra via Caroto e il sottopasso di via Biondella
NUM_ORDINANZA	1387
DATA_ORDINANZA	27/08/2013
DATA ULTIMA COMUNICAZIONE	05/09/2013
TESTO ULTIMA COMUNICAZIONE	avvio
ANNOTAZIONI	

1 toponimi occupati

aggiungi toponimo

	NOME_VIA	DESCRIZIONE		INIZIO LAVORI	FINE LAVORI	G	RILEVANZA
zoom	1 via Carlo Cipolla	divieto di sosta ambo i lati e senso unico alternato nel tratto via via interessato dai lavori		12/09/2013	11/10/2013	30	

2 allegati

aggiungi allegato

	DESCRIZIONE	NOME_FILE	DIMENSIONE
apri	ordinanza n. 1387	1387AGcipolla++.pdf	37302
apri	comunic. 05.09.2013	1387-2013.pdf	680256

x: 1.657.642,445274, y: 5.034.127,664077 (METRO) edificati:

0 oggetti selezionati

1 : 1.223

 $1.198 \times 1.004 \text{ (ft)}$

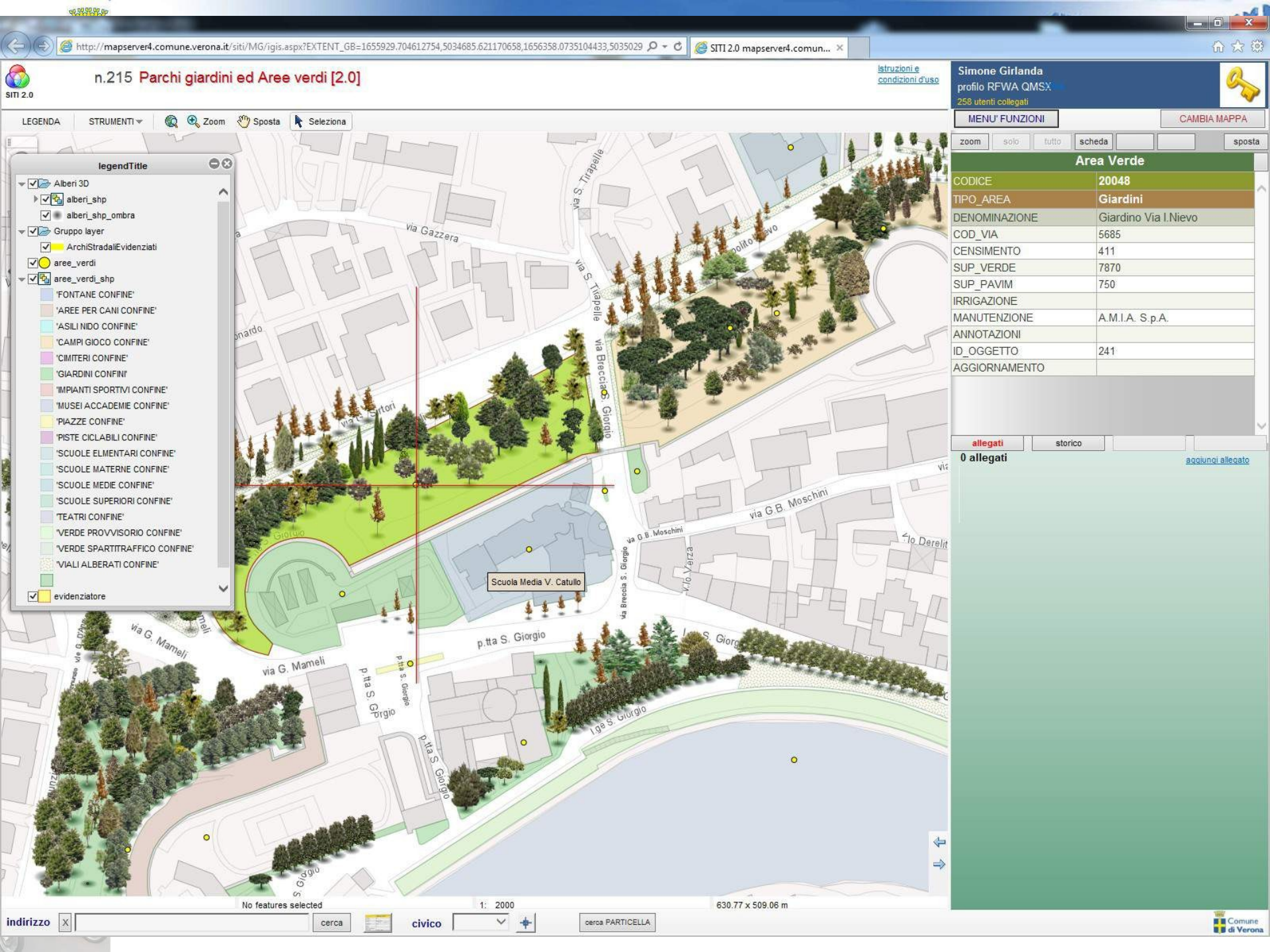
indirizzo

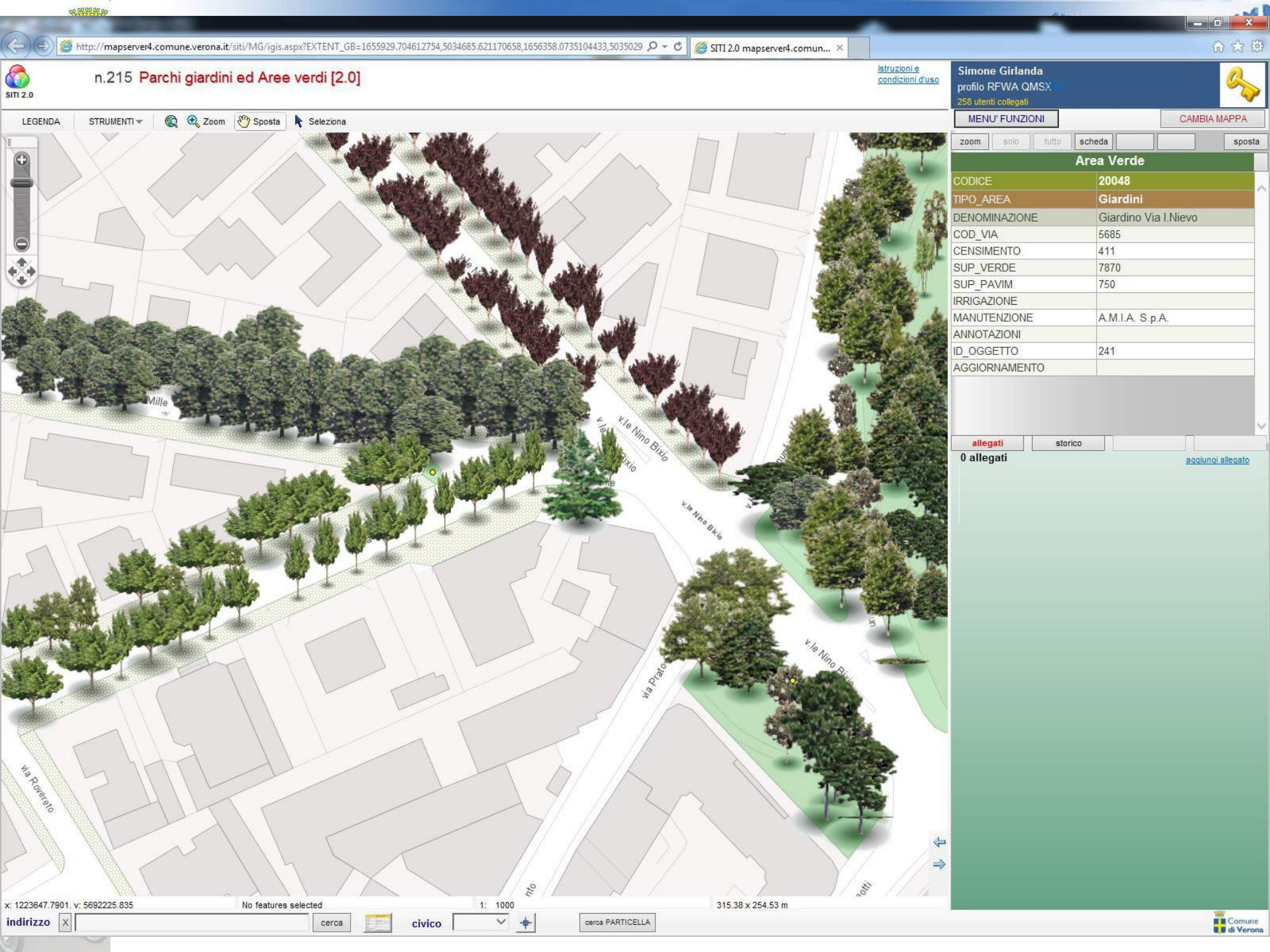
 cerca

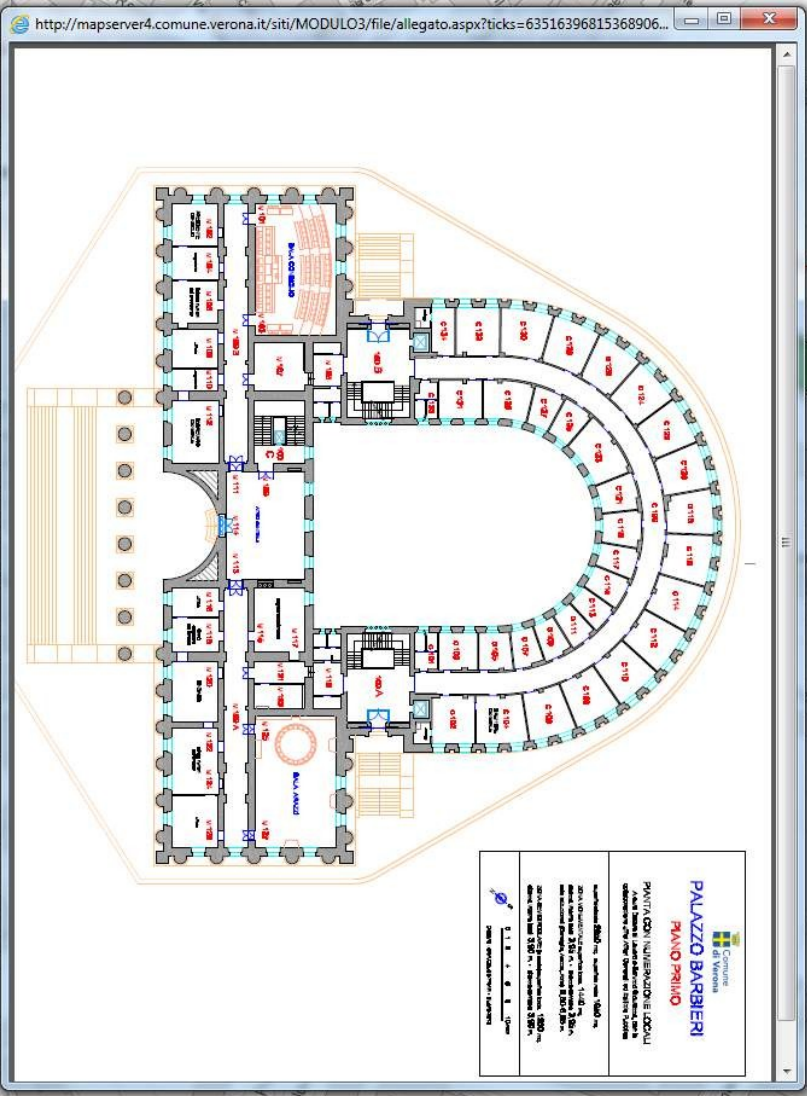
civic

cerca PARTICELLA





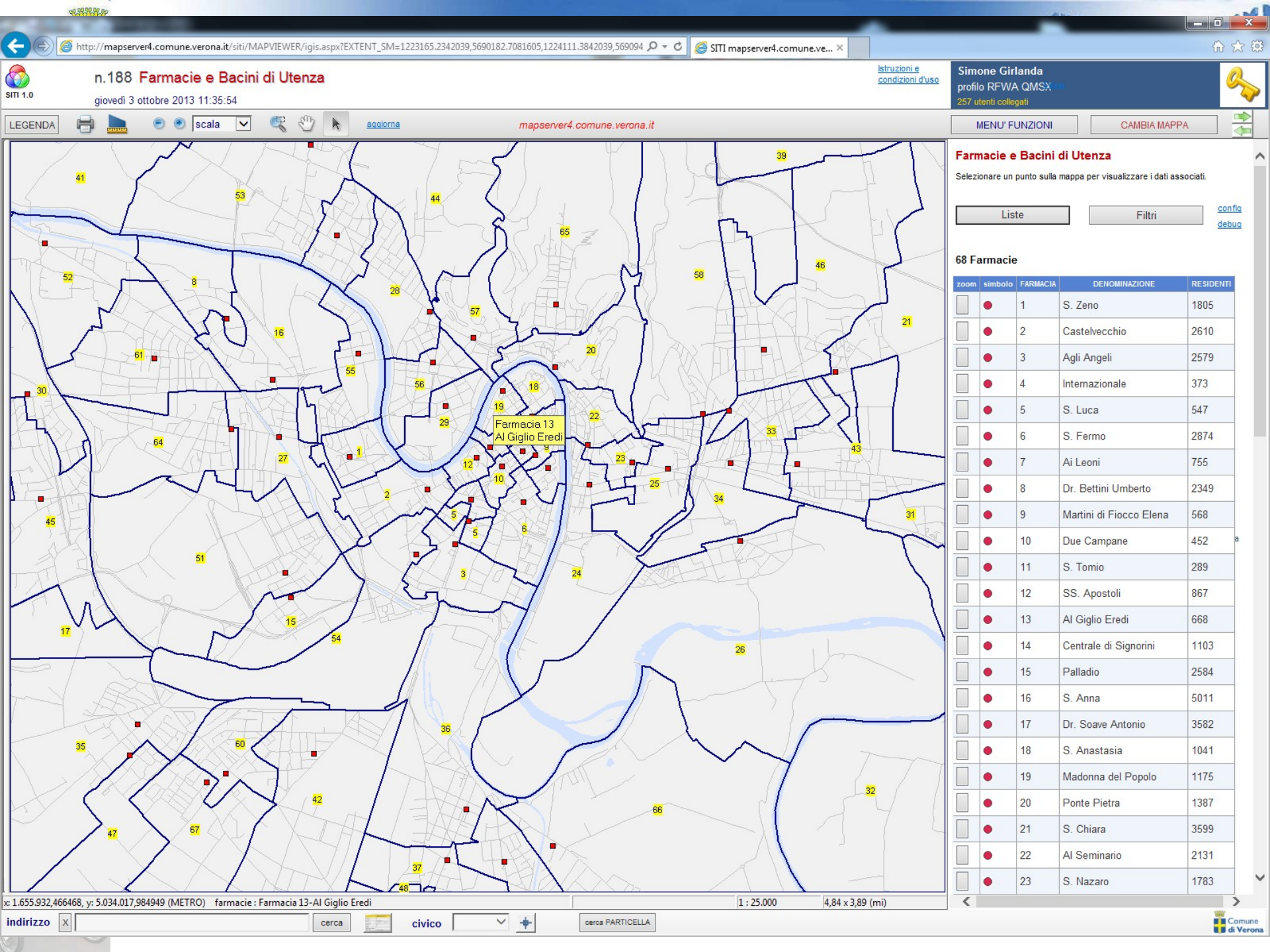




	Sede Comunale
DESCRIZIONE	Palazzo Barbieri Municipio
DESCRIZIONE_NOTE	
INDIRIZZO	p.zza Bra' 1, 37121 Verona
COD_BENE	00001621
COD_SEDE	A01
DATA_VERIFICA	02/02/2012 00:00:00
OMOGENEA	Citta' Antica
QUARTIERE	CITTA' ANTICA
CIRCOSCRIZIONE	1 - CENTRO STORICO

scheda	planimetrie	sicurezza	geometrie
--------	-------------	-----------	-----------

8	ATTRIBUTO	VALORE	NOTE
	Pianta Generale Edificio	COPERTURE TETTO	allegato
	Piano Interrato	IMPIANTI E MAGAZZINI 1050 mq.	allegato
	Piano Terra	PIANTA UFFICI 2300 mq.	allegato
	Piano Primo	PIANTA UFFICI 1950 mq.	allegato
	Piano Secondo	PIANTA UFFICI 1750 mq.	allegato
	Piano Terzo	PIANTA UFFICI 1950 mq.	allegato
	Piano Quarto	PIANTA UFFICI 1950 mq.	allegato
	Piano Quinto	UFFICI E SOTTOTETTO 2000 mq.	allegato



Censimento delle TVCC

con scheda informativa immediata


n.138 Telecamere di Videosorveglianza
 giovedì 21 giugno 2012 21:55:20

[Istruzioni e condizioni d'uso](#)

Altamura Luigi
 profilo RFWAQ
 152 utenti collegati



LEGENDA

scala

aggiorna

MENU FUNZIONI

CAMBIA MAPPA

zoom solo tutto opt1 opt2 opt3 modifica

Telecamera	
Apparato	Outdoor Dome Camera
Categoria	Esercizio Pubblico
Denominazione	
Codice	
Memoria	72 ore
Raggio	300 m
INDIRIZZO	S.NE PORTA PALIO 74A, 37122 Verona
X	1655089,33999355
Y	5033394,79002179

attributi geometrie modo3 modo4

titolare sistema autorizzazioni altro

#	ATTRIBUTO	VALORE	aggiungi
<input type="checkbox"/>	Categoria	Esercizio Pubblico	
<input type="checkbox"/>	Ragione Sociale	GAMBALONGA LUCA	
<input type="checkbox"/>	Attività	Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco	
<input type="checkbox"/>	Classe	commercio dett tabacchi	
<input type="checkbox"/>	Codice Fiscale - P.I.	1GMBLCU69T021138G	
<input type="checkbox"/>	Codice Classe	16	

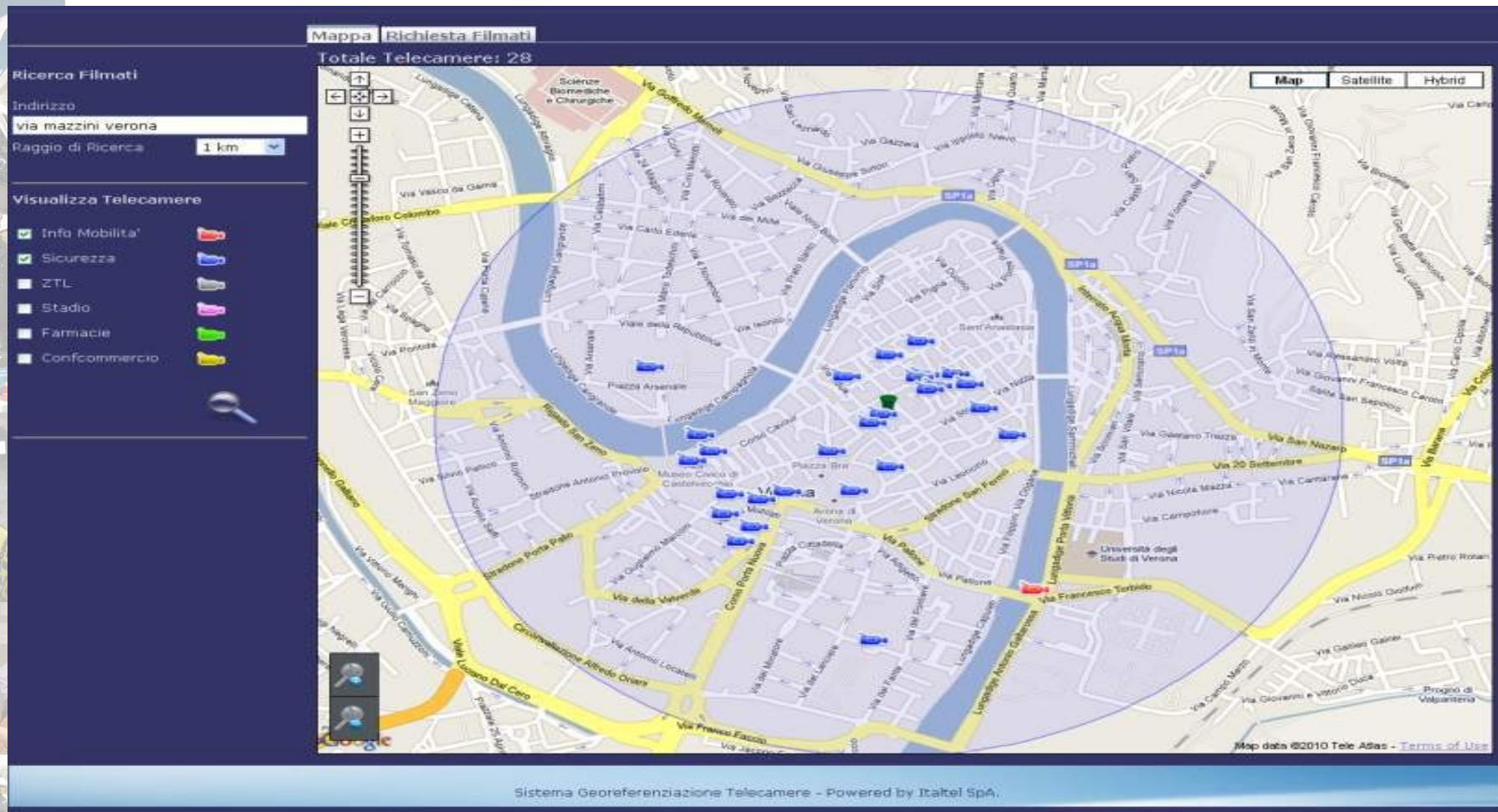
trova indirizzo reset

1 : 21.086 3,21 x 2,03 (mi)

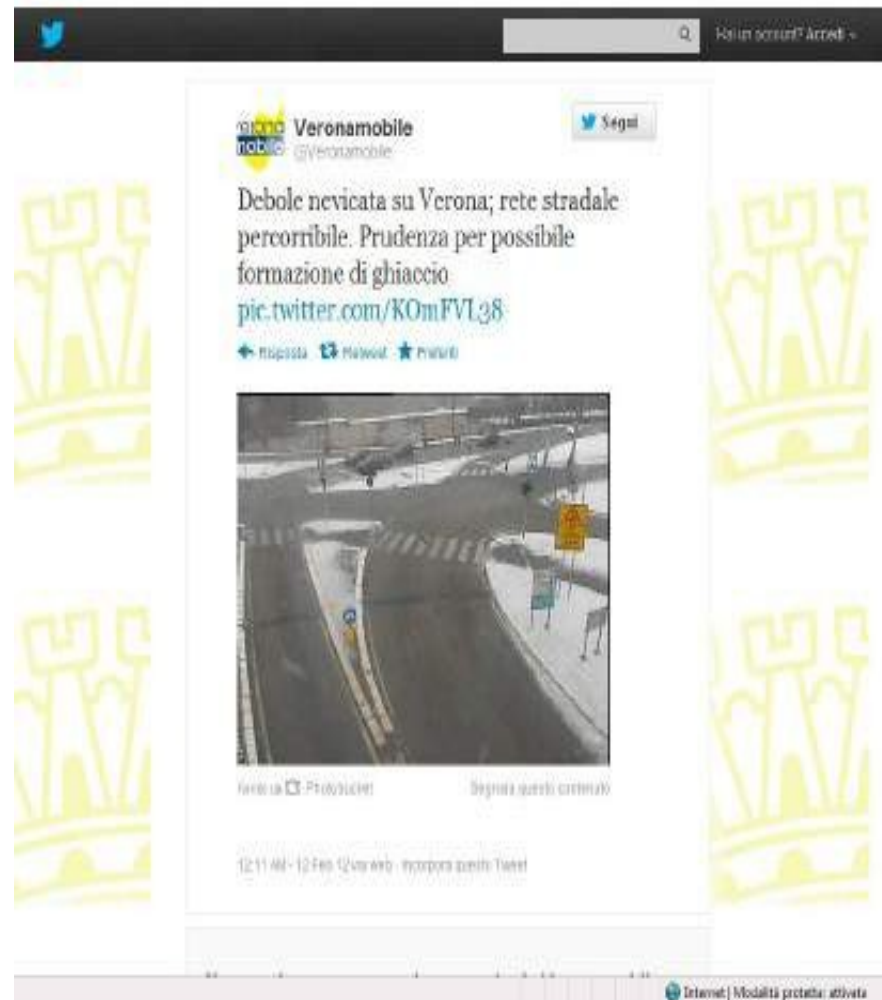
civico

☒ evidenziatore

RICERCA DELLA TELECAMERE NEL RAGGIO DI EVENTI CRIMINALI

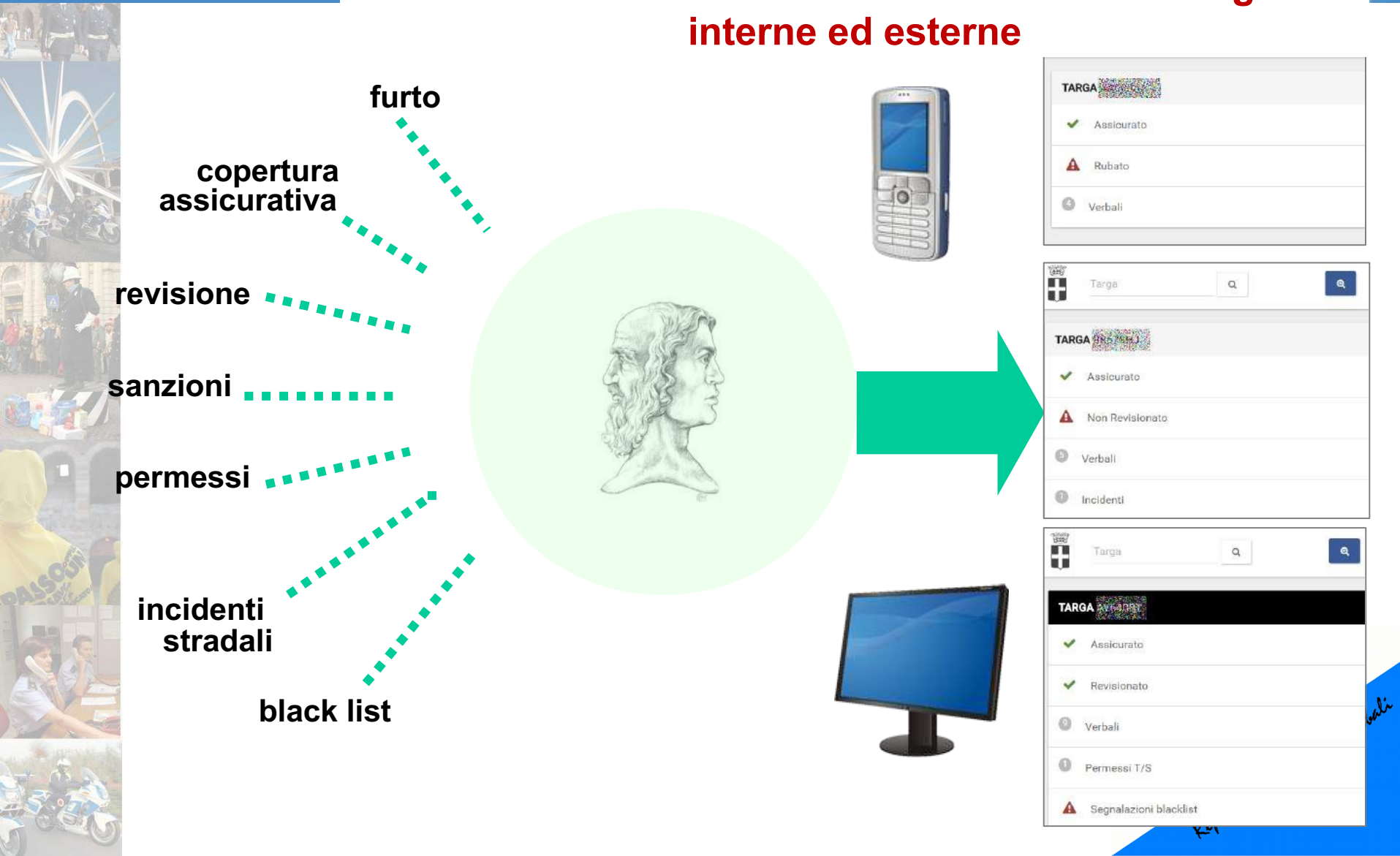


Videosorveglianza e nuovi social network: Twitter



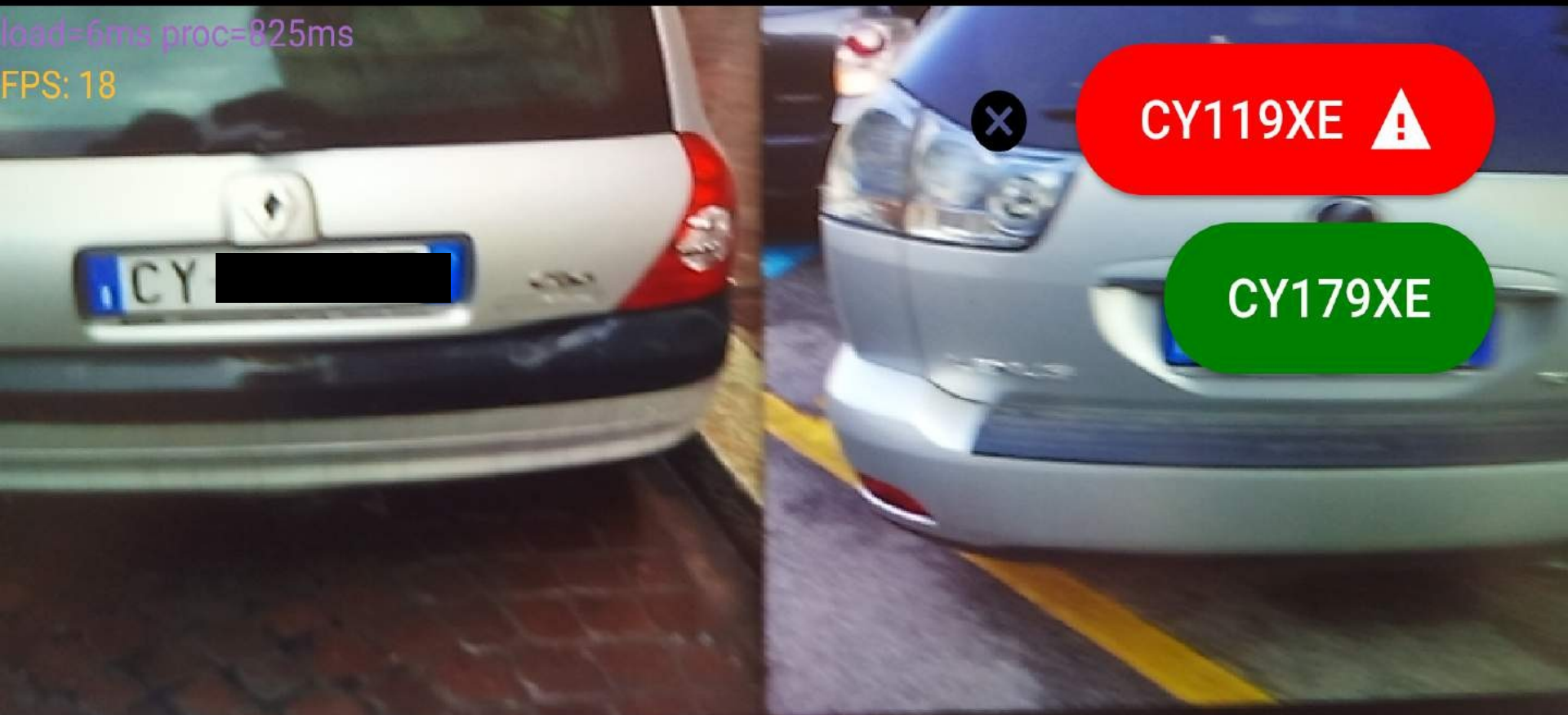
Giano (Bus di comunicazione dati)

Sistema di interconnessione di base dati eterogenee interne ed esterne



load=6ms proc=825ms

FPS: 18



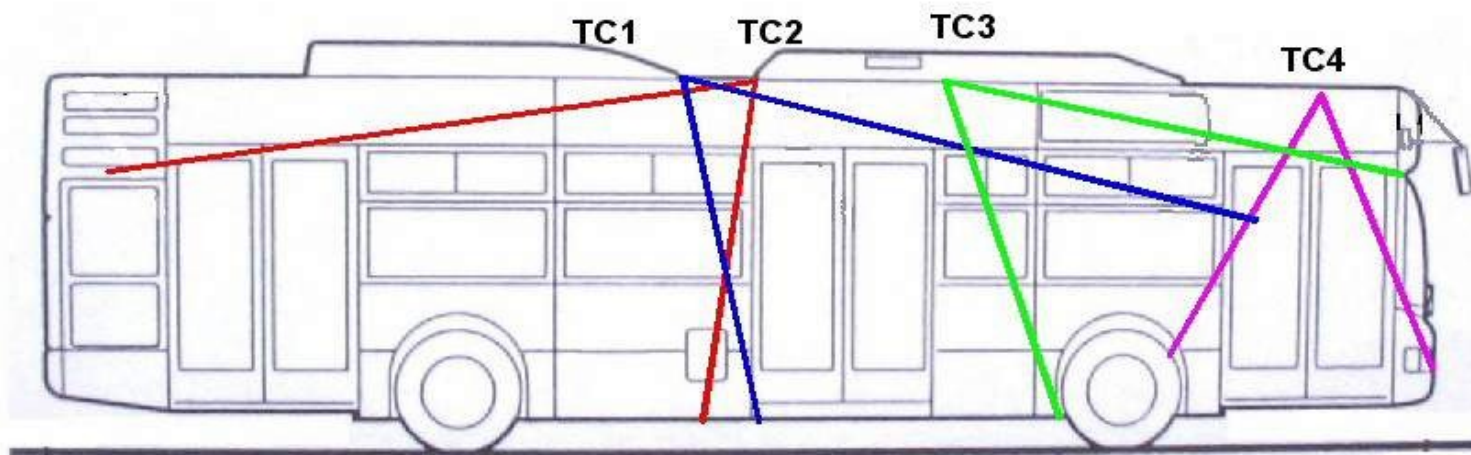
Realtà aumentata



La videosorveglianza a mezzo degli
autobus urbani ed extraurbani
(attivato su 150 bus da maggio 2007)



Esempio di VDS a bordo autobus Comune di Verona collegate con Sala Operativa Polizia Municipale e dei Carabinieri



**PUNTO DI INSTALLAZIONE E DIREZIONE DI RIPRESA
DELLE TELECAMERE**





Videosorveglianza e sicurezza urbana: degrado di aree con problemi connessi all'abbandono dei rifiuti



I sistemi reali di
contrasto per i reati
penali connessi ai
rifiuti pericolosi e
per le sanzioni al
Regol.

Comunale sulla
Gestione Rifiuti
utilizzati dalla PM
di Verona



*Se pretesse
attendere
originali alla
fine*



**PROTOCOLLO D'INTESA TRA AMIA S.P.A. E CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL
COMUNE DI VERONA PER LA GESTIONE DELLA PROCEDURA PER LA
REMOTIZZAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA TRASPORTABILE
ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VERONA**

1. SCOPO

Con il presente documento si intende definire la procedura operativa per la remotizzazione delle immagini di allarme provenienti dai sistemi di videosorveglianza in servizio sul territorio del Comune di Verona, di proprietà di Azienda Multiservizi di Igienizzazione Ambientale (AMIA s.p.a.).

Le parti si riservano di apportare gli eventuali miglioramenti alla procedura che verranno suggeriti dagli operatori attraverso l'applicazione quotidiana.



Esempi di tutti i giorni



“La Polizia Locale è al servizio dei cittadini, secondo le nuove norme in materia di sicurezza urbana e con nuovi modelli operativi, oltre al fondamentale apporto delle banche-dati.

Occorre che tutti, compreso il NUOVO PROSSIMO Parlamento, lo comprendano per una migliore dignità professionale dei lavoratori per il miglioramento delle condizioni di sicurezza urbana delle nostre città !”

luigi.altamura@comune.verona.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!